Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 31 del 05-08-2026 **Supplemento n. 182**

mercoledì, 05 agosto 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - SETTORE POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE, GESTIONE RIFIUTI E QUALITA' DELL'ARIA . . . . .

DECRETO 24 luglio 2026, n. 16970 - certificato il 28 luglio 2026

PR FESR 2021 - 2027 - SUBAZIONE 2.6.1.2 - ECONOMIA CIRCOLARE - PRIVATI - Approvazione Procedura di Selezione e assunzione prenotazioni specifiche. 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Lavoro . . . . .

DECRETO 29 luglio 2026, n. 17298 - certificato il 31 luglio 2026

PR Toscana FSE+ 2021-2027- Attività PAD 2.e.3. Approvazione Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche". - II EDIZIONE. 126

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE POLITICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE, GESTIONE RIFIUTI E QUALITA' DELL'ARIA

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10720 del 18-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 16970 - Data adozione: 24/07/2026

Oggetto: PR FESR 2021 - 2027 - SUBAZIONE 2.6.1.2 - ECONOMIA CIRCOLARE - PRIVATI - Approvazione Procedura di Selezione e assunzione prenotazioni specifiche

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/07/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD018794

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato, per l'impiego dei fondi strutturali europei, tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia." e s.m.i;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il "Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027";

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17 dicembre 2020 che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2 "Coesione, resilienza e valori";

Vista la decisione della Giunta regionale n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l'informativa al Consiglio Regionale "Principali linee strategiche e priorità di intervento della nuova programmazione europea 2021-2027" e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n. 125, n. 126 e n. 135 del 26/10/2021);

Vista la decisione della Giunta regionale n. 2 del 17 gennaio 2022, che modifica la sopra citata decisione n. 38/2021 e approva gli Obiettivi Strategici del Programma Regionale "PR Toscana FESR2021-2027" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 367 del 6 aprile 2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 944 del 8 agosto 2022 che approva le modifiche alla proposta di Programma adottata precedentemente con DGR n. 367/2022 e la versione preliminare del PRigA - Piano di rigenerazione amministrativa;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 721 del 9/06/2025 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027 (CCI 2021IT16RFPR017) Versione n. 4. Presa d'Atto.";

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008" ed in particolare l'art.12 comma 1 che prevede l'approvazione di documenti attuativi necessari alla gestione operativa dei fondi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 (DEFR 2026) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 74 del 31/07/2025;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026 (NADEFR 2026) approvata con delibera di Consiglio regionale n. 89 del 18/12/2025, e in particolare l'Allegato 1b "Agenda 2030 in Toscana";

Richiamati i documenti approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR FESR 2021-2027 nella seduta del 16 dicembre 2022 ed in particolare quello denominato "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni" che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità e ammissibilità generali nonchè i criteri di valutazione e i criteri di premialità specifici per ogni Azione del Programma, tra cui la sub Azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati";

Visto il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR-Toscana FESR 2021-2027" versione 6.0, approvato con delibera della Giunta regionale n. 725 del 15.06.2026 che assegna alla sub-azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati" una dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000,00;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1533 del 20.10.2025 avente ad oggetto " PR FESR 2021-2027 – Sub-azione 2.6.1.2 – Economia Circolare – Privati – Approvazione degli elementi essenziali di cui alla Decisione n. 4/2014 – Assunzione prenotazioni di spesa.";

Considerato che in particolare saranno finanziati interventi finalizzati a sostenere lo sviluppo di soluzioni impiantistiche e infrastrutturali di riciclaggio per la gestione dei rifiuti in grado di fornire, in coerenza con i contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (PREC) approvato con delibera del Consiglio regionale 15 gennaio 2025, n. 2, una significativa spinta verso un modello di gestione improntato all'economia circolare, in coerenza con le iniziative già intraprese, introducendo anche nuove soluzioni tecnologiche che diano benefici in termini di aumento dei rifiuti riciclati e sostenibilità ambientale;

Preso atto che i soggetti Beneficiari sono le imprese private, micro, piccole e medie che operano nel settore del trattamento e dei servizi di recupero/riciclaggio dei rifiuti;

Ritenuto necessario dare attuazione, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1533/2025, alla suddetta sub azione 2.6.1.2. attraverso una procedura di selezione di cui al punto C del documento "Sistema di Gestione e Controllo" (Azioni gestite da Organismi intermedi che prevedono l'erogazione di finanziamenti a favore di beneficiari), approvato con Decisione n. 7 del 29/06/2026 – Allegato A, per la realizzazione degli interventi che concorrano al miglioramento e potenziamento delle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1060, art. 9, comma 4 che stabilisce che gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio DNSH "non arrecare un danno significativo", e art. 73 comma 2 lettera j) che prevede l'inserimento tra i criteri di selezione delle operazioni dei programmi della politica di coesione la "verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni", cosiddetto criterio del climate proofing;

Dato atto che per la sub-azione 2.6.1.2 "Economia Circolare – Privati" sono state assunte sul bilancio di previsione 2025/2027 – annualità 2026 e 2027 prenotazioni generiche con la citata delibera n. 1533/2025 per un importo totale di 4.500.259,00;

Ritenuto di ridurre le seguenti prenotazioni generiche, assunte con la suddetta Deliberazione per complessivi 4.500.259,00 euro, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità, e contestualmente di assumere le relative prenotazioni specifiche di pari importo sul bilancio di previsione 2026-2028:

Annualità 2026: euro 2.227.816,00

- prenotazione n. 20252663 per euro 835.431,00 sul capitolo 53795/U quota FESR stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252664 per euro 974.669,50 sul capitolo 53796/U quota Stato stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252666 per euro 217.211,50 sul capitolo 53797/U quota Regione stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252667 per euro 200.504,00 sul capitolo 53960/U quota Regione-FSC stanziamento PURO;

Annualità 2027: euro 2.272.443,00

- prenotazione n. 20252663 per euro 852.166,12 sul capitolo 53795/U quota FESR stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252664 per euro 994.193,81 sul capitolo 53796/U quota Stato stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252666 per euro 426.083,06 sul capitolo 53797/U quota Regione stanziamento PURO;

Dato atto che sulla prenotazione n. 20252663/2027, assunta con la citata delibera n. 1533/2025 sul capitolo 53795/U per euro 852.166,13, è stata disposta nell'annualità 2025 una cautela per un importo pari a 0,01 euro, pertanto la cifra prenotata attualmente risulta essere pari ad euro 852.166,12 anziché ad euro 852.166,13;

Dato inoltre atto che a seguito di quanto sopra espresso la somma complessivamente prenotata per l'annualità 2027 ammonta ad euro 2.272.442,99 anziché ad euro 2.272.443,00;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale sarà approvata la graduatoria e impegnate le relative risorse;

Tenuto conto che sarà possibile scorrere la graduatoria stessa con le risorse che si renderanno disponibili sulle annualità successive, secondo il cronoprogramma di attuazione degli interventi;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 148/2023 che approva in allegato D) la Convenzione Quadro tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana spa*;*

Richiamato il decreto dirigenziale n. 12578 del 13/06/2023 con il quale è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. cui sono state delegate le funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 2.6.1 Economia Circolare;

Dato atto inoltre che per la gestione della suddetta procedura di selezione la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera d) della L.R. n. 28/2008 così come modificato dalla L.R. n. 1/2023, per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi regionali cofinanziati con fondi strutturali e di investimento europei;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 894 del 20/07/2026 recante "Sviluppo Toscana S.p.a. Primo aggiornamento infrannuale dell'Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2026-2028";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 485 del 20/04/2026 recante "Sviluppo Toscana S.pA.: espressione dell'assenso preventivo sul budget economico triennale 2026-2028 e sul piano di attività 2026 con proiezione al 2027-2028";

Dato atto che nel Piano di Attività (Allegato A) approvato con la suddetta DGR n. 485/2026 nei relativi Allegati 1, 2 e 3 al punto 1 POR FESR 14-20 e PR FESR 21-27 è prevista, tra le altre, l'attività PR FESR 21-27 sub azione 2.6.1.2. "Economia circolare" - Privati, commessa n. B02-2023-67;

Dato atto che i costi per l'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana S.p.a. per la Sub-azione 2.6.1.2 relativi alle annualità 2026, 2027 e 2028 del bilancio 2026/2028, pari ad euro 195.798,07 trovano copertura sulle seguenti prenotazioni:

- Prenotazione n. 20252668 sul capitolo di bilancio 52971 – stanziamento PURO – annualità 2026 del bilancio regionale 2026/2028 per Euro 34.857,35, assunta con DGR n. 1533 del 20/10/2025;
- Prenotazione n. 20252668 sul capitolo di bilancio 52971 – stanziamento PURO – annualità 2027 del bilancio regionale 2026/2028 per Euro 80.470,36, assunta con con DGR n. 1533 del 20/10/2025;
- Prenotazione n. 2026524 sul capitolo di bilancio 52971 – stanziamento PURO – annualità 2028 del bilancio regionale 2026/2028 per Euro 80.470,36, assunta con DGR n. 221 del 2/3/2026;

Ritenuto opportuno approvare, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1533/2025, la procedura di selezione delle operazioni, al fine di individuare gli interventi da realizzare, volti a sostenere lo sviluppo di soluzioni impiantistiche e infrastrutturali di riciclaggio per la gestione dei rifiuti, in coerenza con i contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (PREC) approvato con delibera del Consiglio regionale 15 gennaio 2025, n. 2, in attuazione della sub-azione 2.6.1.2 "Economia Circolare -

Privati ” del PR FESR 2021–27 di cui all’Allegato 1 completo degli allegati da A) a H) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
1 A) Modello di domanda ;
1 B) Modello Antimafia;
1 C) Schema Garanzia Fideiussoria; (1)
1 D) Obblighi di pubblicazione;
1 E) Modello di relazione tecnica;
1 F) Modello dichiarazione DNSH;
1 G) Modello dichiarazione climate proofing;
1 H) Dichiarazione di cumulo;

Stabilito che i soggetti proponenti individuati per la realizzazione degli interventi della sub azione 2.6.1.2 del PR FESR 2021-27 potranno presentare le domande di partecipazione dalle ore 9:00 del 07/09/2026 fino alle ore 12:00 del 23/10/2026 esclusivamente online sul Sistema Finanziamenti Toscana (SFT) di Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le modalità meglio dettagliate nell’Allegato 1;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, oltre che ai sensi del D.lgs. 118/2011 ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008” in combinato disposto al decreto regionale attuativo D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R “Regolamento di contabilità” e ss.mm.ii;

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 16 del 25/03/2019 "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011";

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 “Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028”;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2025 “Legge di stabilità per l’anno 2026”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026/2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1533/2025, la procedura di selezione delle operazioni al fine di individuare gli interventi da realizzare, volti a sostenere lo sviluppo di soluzioni impiantistiche e infrastrutturali di riciclaggio per la gestione dei rifiuti, in coerenza con i contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell’economia circolare (PREC), in attuazione della sub-azione 2.6.1.2 “Economia Circolare - Privati ” del PR FESR 2021–27 di cui all’Allegato 1

(1): Allegato pubblicato dopo integrazione avvenuta con dd 17071/2026.

completo degli allegati da A) a H) di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1 A) Modello di domanda ;
1 B) Modello Antimafia;
1 C) Schema Garanzia Fideiussoria; (1)
1 D) Obblighi di pubblicazione;
1 E) Modello di relazione tecnica;
1 F) Modello dichiarazione DNSH;
1 G) Modello dichiarazione climate proofing;
1 H) Dichiarazione di cumulo;

2. di ridurre le seguenti prenotazioni generiche, assunte con la suddetta Deliberazione, per complessivi 4.500.259,00 euro, secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità, e contestualmente di assumere le relative prenotazioni specifiche di pari importo sul bilancio di previsione 2026-2028:

Annualità 2026: euro 2.227.816,00

- prenotazione n. 20252663 per euro 835.431,00 sul capitolo 53795/U quota FESR stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252664 per euro 974.669,50 sul capitolo 53796/U quota Stato stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252666 per euro 217.211,50 sul capitolo 53797/U quota Regione stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252667 per euro 200.504,00 sul capitolo 53960/U quota Regione-FSC stanziamento PURO;

Annualità 2027: euro 2.272.443,00

- prenotazione n. 20252663 per euro 852.166,12 sul capitolo 53795/U quota FESR stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252664 per euro 994.193,81 sul capitolo 53796/U quota Stato stanziamento PURO;
- prenotazione n. 20252666 per euro 426.083,06 sul capitolo 53797/U quota Regione stanziamento PURO;

3. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A. agisce, ai sensi della DGR n. 485 del 20.04.2026, quale organismo intermedio per la sub-azione 2.6.1.2. “Economia Circolare - Privati” per l’espletamento delle funzioni di Responsabile di Gestione e di Responsabile di Controllo e Pagamento, secondo quanto disciplinato nella specifica convenzione operativa approvata con Decreto n. 12578 del 13 giugno 2023 e stipulata con il Dirigente del Settore Economia circolare e Qualità dell’aria in data 04 agosto 2023;

4. di dare atto che i costi per l’assistenza tecnica di Sviluppo Toscana S.p.a. per la Sub-azione 2.6.1.2 relativi alle annualità 2026, 2027 e 2028 del bilancio 2025/2028, pari ad euro 195.798,07 trovano copertura sulle seguenti prenotazioni:

- prenotazione n. 20252668 sul capitolo di bilancio 52971 – stanziamento PURO – annualità 2026 del bilancio regionale 2026/2028 per Euro 34.857,35, assunta con DGR n. 1533 del 20/10/2025;

(1): Allegato pubblicato dopo integrazione avvenuta con dd 17071/2026.

- prenotazione n. 20252668 sul capitolo di bilancio 52971 – stanziamento PURO – annualità 2027 del bilancio regionale 2026/2028 per Euro 80.470,36, assunta con con DGR n. 1533 del 20/10/2025;
- prenotazione n. 2026524 sul capitolo di bilancio 52971 – stanziamento PURO – annualità 2028 del bilancio regionale 2026/2028 per Euro 80.470,36, assunta con DGR n. 221 del 2.3.2026;

5. di dare atto infine che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

6. di dare mandato al Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di provvedere con successivi atti del dirigente responsabile all'approvazione della graduatoria a seguito di istruttoria delle domande pervenute e di procedere contestualmente all'assunzione degli impegni di spesa;

7. di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore Politiche di economia circolare, gestione rifiuti e qualità dell'aria;

8. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 9

1	*PROCEDURA DI SELEZIONE* *43e80fdc6d875b9f47791254bf6343c83d504eec747b8ab736407ebf537101e7*
1A	*MODELLO DI DOMANDA* *27d66bd78c97c98aaaaf969607bb9c9fac4d92881d15321fdbefabfb53d2fc3c*
1B	*MODELLO ANTIMAFIA* *8560872b554f59d00c0f0cf8d496bb9013f129b293fac44a5faa1f8065736477*
1C	*SCHEMA GARANZIA FIDEIUSSORIA* *20834bc4c8e355877a33cf2ba57ed86f53a161dd1c7e24c27211de0338a82466*
1D	*OBBLIGHI PUBBLICAZIONE* *d149ab36fb1e0783ad2661657a3fd00c9bec8d7a67e2e45668637d137639ab36*
1E	*MODELLO DI RELAZIONE TECNICA* *6d810d567735a3743a64c21102f49e896606a365ae86a34087ced04ef2afc8ec*
1F	*MODELLO DICHIARAZIONE DNSH* *92b21c277d5b508edf6b318c6ff097cf9ba1e6d3d6132cd600b5988e1bdad37f*
1G	*MODELLO DI DICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING* *6bab43a2a5275e118ba39fb7b99a75903bbe9f99717d777422bf6949752db867*
1H	*DICHIARAZIONE CUMULO* *dd15b2151ede2393ac2e9105b8802e71c0a1461f0fc81489a11149505fed4bc4*

ALLEGATO 1 - PROCEDURA DI SELEZIONE

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Indice generale

1 Finalità....4
2 Dotazione finanziaria....5
3 Destinatari....5
3.1 Ambito di applicazione....5
4 Requisiti....6
4.1 Requisiti....6
4.2 Dettaglio requisiti....6
4.2.1 Iscrizione in pubblici registri....6
4.2.2 Localizzazione del progetto....6
4.2.3 Regolarità contributiva - DURC....6
4.2.4 Procedure concorsuali....7
4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi....7
4.2.6 Responsabilità amministrativa....7
4.2.7 Precedenti penali....8
4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare....9
4.2.9 Dichiarazione sostitutiva relativa a procedimenti penali pendenti in materia di lavoro....9
4.2.10 Deggendorf....10
4.2.11 Dimensione d'impresa....10
4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria....10
4.2.13 Stato di attività....10
4.2.14 Domicilio digitale....11
4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria....11
4.2.16 Impresa in difficoltà....14
4.2.17 Antimafia....14
4.2.18 Delocalizzazione....14
4.2.19 Contrasto alla discriminazione....14
4.2.20 Rating di legalità....15
4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale....15
4.2.22 Requisiti connessi normativa antiriciclaggio (ad eccezione delle imprese individuali)....15
4.2.23 Polizza assicurativa obbligatoria....16
5 Progetti finanziabili e spese ammissibili....16
5.1 Progetto....16
5.2 Tipologie e requisiti degli interventi finanziabili....16
5.3 Termine iniziale e termine finale del progetto....18
5.3.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto....18
5.3.2 Termine finale per la realizzazione del progetto....18
5.4 Criteri di ammissibilità della spesa....19
5.5 Criteri di non ammissibilità della spesa....20
5.6 Massimali di contributo erogabile....20
5.7 Forma e intensità dell'agevolazione....20
5.8 Cumulo dell'agevolazione....21
6 Procedimento e moduli organizzativi per l'accesso all'agevolazione....21
6.1 Presentazione della domanda....22
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda....24
6.2.1 Verifica di ammissibilità formale....24
6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda....25
6.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità....25
6.3.1 Verifica del progetto – criteri di valutazione, priorità e premialità....25
6.3.2. Valutazione delle proposte progettuali....27
6.4 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione....27
6.4.1 Esiti istruttori....27

6.4.2. Concessione....28
7 Rinuncia all'agevolazione entro i termini....28
8 Rendicontazione ed erogazione....28
8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione....29
8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione....30
8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo....30
8.2.2 Erogazione per SAL....32
8.2.3 Erogazione a SALDO....33
8.2.4 Annullamento dei documenti di spesa....34
8.3 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione per ogni tipo di rendicontazione....35
8.4 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo....35
9 Variazioni....36
9.1 Variazioni del progetto....36
9.1.1 Rendicontazione a saldo in eccesso rispetto alle singole voci di costo del piano finanziario di progetto....37
9.2 Variazione del soggetto beneficiario....37
9.2.1 Variazione del soggetto beneficiario prima dell'erogazione del saldo....38
9.2.2 Variazione del soggetto beneficiario durante il periodo di mantenimento dell'operazione....38
9.2.3 Procedimento di variazione del beneficiario....38
9.3 Variazione del termine del progetto....38
10 Verifiche e Controlli....39
10.1. Verifiche in fase di ammissione della domanda....39
10.2. Verifiche successive alla concessione....39
10.3. Controlli in fase di erogazione....40
10.4. Istruttoria di verifica dell'ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)....40
10.5. Controlli sulla regolarità contributiva in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo....42
10.6. Controlli in loco ed ispezioni....42
11 Soccorso istruttorio....43
12 Istanza di riesame....43
13 Monitoraggio....43
14 Decadenza....44
15 Obblighi del beneficiario....44
16 Revoca dell'agevolazione....46
16.1. Revoca totale....46
16.2. Revoca parziale....46
16.2.1. Revoca parziale per stabilità dell'operazione....47
16.3. Procedimento di revoca (totale o parziale)....47
16.4. Rinuncia all'agevolazione oltre i termini....48
17 Procedimento di recupero....48
18 Rimborsi e sanzioni....49
18.1. Rimborsi....49
18.2. Sanzioni....49
19 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016....50
20 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti....51
21 Disposizioni generali....51
22 Controversie e foro competente....52
23 Elenco allegati alla procedura di selezione....52
24 Riferimenti normativi....52
GLOSSARIO....61

1 Finalità

La Regione Toscana intende sostenere la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio, finalizzati all'attuazione dell'Obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, Azione 2.6.1, sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati", del PR FESR 2021-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 721 del 9 giugno 2025 in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi in c/capitale.

Con il suddetto Obiettivo specifico la Regione Toscana intende rinnovare l'impegno al passaggio ad un modello di sviluppo basato sull'economia circolare.

Al fine del conseguimento del richiamato Obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti a sostenere lo sviluppo di soluzioni impiantistiche e infrastrutturali di riciclaggio per la gestione dei rifiuti in grado di fornire, in coerenza con i contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (di seguito PREC) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 15 gennaio 2025, n. 2, una significativa spinta verso un modello di gestione improntato all'economia circolare, in coerenza con le iniziative già intraprese, introducendo anche nuove soluzioni tecnologiche che diano benefici in termini di aumento dei rifiuti riciclati e sostenibilità ambientale.
La Regione Toscana intende supportare la gestione dei rifiuti massimizzando il recupero/riciclaggio e la riduzione del ricorso allo smaltimento, nonché assicurare la chiusura delle varie filiere secondo principi di responsabilità e prossimità nella gestione dei rifiuti. In tale ottica, l'azione sostiene le categorie impiantistiche per la valorizzazione sia dei rifiuti delle attività produttive (rifiuti speciali) che dei rifiuti urbani con particolare riferimento alle filiere strategiche individuate dal PREC. Il risultato atteso dagli interventi sopra delineati è di estendere il ciclo di vita utile della materia.
Con riferimento agli interventi a valle dei cicli produttivi sarà fornita priorità al sostegno agli investimenti in grado di aumentare le quantità di rifiuti sottoposti a trattamento ai fini del riciclaggio per ridurre il consumo di risorse lungo tutte le filiere, incrementare le quantità di rifiuti destinati al riciclaggio riducendo i rifiuti destinati a smaltimento.

Gli interventi garantiranno l'incremento dell'efficienza delle risorse e la promozione dell'economia circolare attraverso il finanziamento diretto di investimenti realizzabili, nei termini sopra dettagliati, anche dalle numerose PMI attive in Toscana nel settore economico dei servizi di recupero dei rifiuti, finanziamenti che potranno inoltre contribuire all'incremento dell'offerta regionale di tali servizi di cui fruiscono le PMI che producono i rifiuti.

Per la realizzazione dell'intervento la struttura regionale competente attiverà le procedure previste dal documento del Sistema di Gestione e Controllo al punto C - Azioni gestite da Organismi Intermedi che prevedono l'erogazione di finanziamenti a favore di beneficiari - approvato con Decisione n. 19 dell'11/08/2025 – Allegato A per l'erogazione dei contributi.
La Regione Toscana con Deliberazione della Giunta regionale n. 1533 del 20 ottobre 2025, ha approvato altresì gli elementi essenziali della procedura suddetta, che definisce:
1) le finalità dell'intervento;
2) i Beneficiari, con la puntuale indicazione dei requisiti che gli stessi devono possedere;
3) la tipologia di interventi finanziabili e le spese ammissibili;
4) la tipologia di finanziamento, il valore massimo dell'agevolazione da concedere e la percentuale di cofinanziamento richiesta al soggetto beneficiario;
5) i criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle

priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro;
6) la definizione del quadro finanziario.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo, al fine di assicurare un'efficace gestione per l'attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto - contributo in conto capitale.
La procedura della procedura di selezione è "valutativa" ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 123/1998, con procedimento a graduatoria.

La presente procedura di selezione sarà pubblicata sul seguente sito web: https://www.sviluppo.toscana.it/

2 Dotazione finanziaria

La sub-azione 2.6.1.2 "Economia Circolare – Privati", nell'ambito delle risorse programmate nel DAR vers. 6, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 725 del 15.06.2026, prevede una dotazione finanziaria totale pari a euro 15.000.000,00 così suddivisi:

1. Euro 5.625.000,00 quota FESR;
2. Euro 6.562.500,00 quota Stato;
3. Euro 2.812.500,00 quota Regione.

Le eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

3 Destinatari

I soggetti destinatari sono le imprese private autonome, associate e/o collegate che operano nel settore del trattamento e dei servizi di recupero/riciclaggio dei rifiuti.

Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (MPMI) così come definite nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE.
L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio.

3.1 Ambito di applicazione

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare, alla data di presentazione della stessa, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO: codici appartenenti alla sezione B, codici appartenenti alla sezione C, codici 38, 39, 41, 42, 43 e 46 di cui alla Delibera G.R. n. 704 del 3/6/2025 purché nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e in particolare dal Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023.

E' escluso in ogni caso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ovvero le imprese agricole e forestali che rientrano nel campo di interesse del FEASR e già oggetto di finanziamento tramite il PSR.

4 Requisiti

4.1 Requisiti

Tutti i requisiti di seguito elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Tutti i requisiti devono essere dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 28.12.2000, n.445.

4.2 Dettaglio requisiti

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

Regolare iscrizione al Registro imprese della CCIAA territorialmente competente.

4.2.2 Localizzazione del progetto

L'intervento deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana ed interessare una unità produttiva locale del soggetto beneficiario come definita nel glossario.
Nel caso di operazioni realizzate su un'unità produttiva articolata su più sedi, ai fini dell'applicazione delle eventuali premialità di cui al paragrafo 6.3 si fa esclusivo riferimento alla sede produttiva identificata come "prevalente".
Per quanto riguarda, invece, l'incremento occupazionale si fa riferimento all'unità produttiva complessivamente intesa.
Ai soli fini di ammissione delle spese potranno essere prese in considerazione sedi complementari di progetto purché rispondenti alla definizione di sede produttiva.

La localizzazione del progetto presuppone la disponibilità dell'area su cui ricade il progetto attraverso un titolo di disponibilità idoneo a garantire la stabilità dell'operazione ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060.
Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'area (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC

Il soggetto richiedente deve essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa, verificabile attraverso il DURC, o essere in possesso - al momento di presentazione della domanda:
- della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni, di importo almeno pari agli oneri contributivi

accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi in una delle seguenti posizioni:

a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b) liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa ed ogni altra procedura prevista dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;

d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode[1] compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediate frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss).

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
   - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
   - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II).

c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
   - art. 29-quattuordecies;
   - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
   - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
   - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
   - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente".

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
   - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
   - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
   - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
   - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
   - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla

[1] Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999).

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.).

f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato nel caso in cui l'impresa sia in possesso del rating di legalità relativamente:

- alla lettera a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- alla lettera b);
- alla lettera d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).

4.2.8 Contrasto del lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.9 Dichiarazione sostitutiva relativa a procedimenti penali pendenti in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente deve dichiarare di non avere procedimenti penali pendenti e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

4.2.11 Dimensione d'impresa

Il soggetto destinatario impresa deve possedere i requisiti dimensionali di MPMI (micro, piccola e media impresa).

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente deve rispettare il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55.

Sono fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dall'Organismo Intermedio - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.
Non richiesto per le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Stato di attività

Il soggetto richiedente deve dichiarare lo stato di impresa attiva/inattiva al momento di presentazione della domanda.

Per il soggetto richiedente "inattivo" al momento dell'avvio della realizzazione del progetto, lo stato "attivo" deve sussistere al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica a titolo di anticipo/stato avanzamento lavori (SAL)/saldo; nel caso in cui l'effettivo esercizio dell'attività sia soggetto a specifiche norme e prescrizioni di legge che ne condizionano l'avvio, detto requisito deve sussistere al momento della presentazione della richiesta di erogazione a saldo. In ogni caso non si potrà dar luogo all'erogazione del contributo a saldo in assenza del requisito suddetto; pertanto, ove tale requisito non sia comunque dimostrato entro il termine del procedimento di verifica amministrativa dell'istanza di saldo, si procederà con la revoca dell'agevolazione ed il recupero delle quote di contributo eventualmente già erogate a titolo di anticipo e/o SAL intermedio.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico della procedura di selezione, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (tre anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicata all'OI mediante la specifica piattaforma SFT.
Tutte le comunicazioni da parte dell'OI nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.
A norma dell'art 33, comma 2, del "Codice di crisi d'impresa e dell'insolvenza" di cui al D.Lgs. n. 14/2019, per i soggetti beneficiari operanti in forma di impresa la cessazione dell'attività coincide con la cancellazione dal Registro delle imprese e, se non iscritti, dal momento in cui i terzi hanno conoscenza della cessazione stessa. L'imprenditore ha l'obbligo di mantenere attivo l'indirizzo del servizio elettronico di recapito certificato qualificato, o di posta elettronica certificata comunicato all'INI-PEC, per un anno decorrente dalla cancellazione. Entro tale periodo, la notifica al soggetto beneficiario di tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di selezione saranno effettuate, con piena efficacia giuridica nei suoi confronti, con le modalità precedentemente descritte. Soltanto una volta che sia decorso tale periodo, la notifica sarà fatta con mezzi ordinari.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato.

La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:

a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
b) Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);
c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

L'accesso alla procedura selettiva è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare il primo requisito (a.) e almeno uno fra il secondo e il terzo (b., c.).

a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)
Il primo fattore è espresso dal seguente parametro:
PN /(CP-C) > 0,2
dove
-PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio

netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professioni), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.
-CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;
-C = importo del contributo richiesto dall'impresa
Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.
Ad incremento di PN potranno essere considerati:
I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;
II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;
III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;
IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, risultanti da contabile bancaria.
I versamenti di cui ai precedenti punti I), II) e III) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso alla procedura di selezione.

b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica)
Il secondo indice per valutare l'affidabilità economica delle imprese partecipanti alla procedura di selezione è pertanto il seguente:

$$\frac{(EBITn * 0{,}65) + (EBITn\text{-}1 * 0{,}35)}{(Sn * 0{,}65) + (Sn\text{-}1 * 0{,}35)} > 0{,}02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn * 0{,}65) + (EBITn\text{-}1 * 0{,}35)}{(CP\text{-}C)} > 0{,}2$$

dove:
-EBITn = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
-EBITn-1 = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
-Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425

C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
-Sn-1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda
-CP = Costo del progetto presentato
-C = Importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazione dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.
Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongono di un unico bilancio depositato ovvero per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata.

c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).
Il terzo indice utilizzato per valutare l'affidabilità finanziaria delle imprese partecipanti alla procedura di selezione è il seguente:

$$\frac{(EBITDAn * 0{,}65) + (EBITDAn\text{-}1 * 0{,}35) + F}{(CP\text{-}C)} > 0{,}25$$

dove:
-EBITDAn = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
-EBITDAn-1 = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art.425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
-F = Eventuale finanziamento deliberato, anche non bancario, per la copertura finanziaria del progetto;
-CP = Costo del progetto presentato;
-C = Importo del contributo richiesto dall'impresa.

In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:
I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in domanda:
- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura del progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;
II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in domanda:
- delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);
III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:
- non necessaria delibera CdA;
IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in domanda:
- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione alla procedura di selezione regionale;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in domanda:
- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professioni), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento.

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà come definita ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

4.2.17 Antimafia

Il soggetto richiedente deve attestare l'assenza di cause ostative di cui al D. Lgs. n.159/2011 sulla disciplina Antimafia.

Ciò avverrà mediante la sottoscrizione di specifico modulo la cui completa redazione costituisce requisito di ammissibilità.

4.2.18 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione:

a) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.
b) dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione, come previsto dalla D.G.R. n. 922/2023.

4.2.19 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto nei due anni precedenti dalla data di presentazione della domanda, accertamenti definitivi per discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198.

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve aver ottemperato l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.20 Rating di legalità

Il titolare/legale rappresentante deve dichiarare l'eventuale possesso del rating di legalità.
L'impresa con rating di legalità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

4.2.6)Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.
Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.7 Precedenti penali

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
lett. b);
lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

4.2.21 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000.
Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva.

4.2.22 Requisiti connessi normativa antiriciclaggio (ad eccezione delle imprese individuali)

Il soggetto richiedente deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n.

231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, il controllo di cui al requisito 4.2.9 (procedimenti penali in corso in materia di lavoro) e 4.2.17 (Antimafia) sarà effettuato anche sul titolare effettivo.

4.2.23 Polizza assicurativa obbligatoria

Il soggetto richiedente deve essere in possesso di una polizza assicurativa a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, così come disciplinata dalla L. 213/2023 e dal D. L. 39/2025, come convertito con L. 78/2025.[2]

5 Progetti finanziabili e spese ammissibili

5.1 Progetto

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 3 che intendono realizzare i progetti di cui alla presente procedura selettiva devono presentare, unitamente alla domanda di aiuto, tutta la documentazione indicata al paragrafo 6.1 ed in particolare una relazione tecnica di cui all'Allegato 1 E) che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del progetto: oggetto, finalità e localizzazione, risultato finale da conseguire (output) e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome);
- le modalità di realizzazione e di copertura finanziaria del progetto;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati;
- tipologia dei rifiuti in ingresso con riferimento all'intervento proposto: codice EER e relativa descrizione, descrizione delle caratteristiche chimiche e fisiche (incluse, se applicabili, codici delle caratteristiche di pericolo HP), provenienza geografica attesa;
- descrizione dei macchinari e delle attrezzature di riciclo rifiuti oggetto della richiesta di finanziamento, incluse schede tecniche, descrizione del processo, capacità di trattamento dei rifiuti in ingresso in tonnellate/ora di esercizio, ore di esercizio annuali previste, consumi orari previsti (elettricità e/o calore) e relative fonti di approvvigionamento
- tipologia e quantità annuale prevista dei materiali in uscita dal processo: caratteristiche merceologiche, chimiche e fisiche, dimostrazione della rispondenza ai criteri di cui all'articolo 184-ter del Decreto legislativo n. 152/2006 con particolare riferimento alle disposizioni del comma 3 del medesimo articolo, ove applicabili.
- mercati di destinazione dei materiali in uscita dal processo.
- autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, qualora già ottenuta alla data di presentazione del progetto.

5.2 Tipologie e requisiti degli interventi finanziabili

Possono essere finanziati interventi che concorrano al raggiungimento degli obiettivi specifici di output RCO34 "Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti" e di risultato RCR47 "Riciclaggio dei rifiuti", entrambi misurati in tonnellate/anno, dove:

- l'obiettivo di output misura la capacità regionale annuale aggiuntiva di riciclaggio che sarà conseguita grazie ai progetti che saranno realizzati attraverso il cofinanziamento a valere sui

[2] Tale requisito si applica secondo la gradualità temporale prevista dalla normativa richiamata.

fondi PR FESR 2021-2027;

- l'obiettivo di risultato misura la quantità annuale regionale aggiuntiva di rifiuti riciclati materie prime seconde/end off waste grazie ai progetti che saranno realizzati attraverso il cofinanziamento a valere sui fondi PR FESR 2021-2027.

Gli interventi finanziabili riguarderanno pertanto la realizzazione e/o potenziamento di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio degli stessi.

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi:

–localizzati all'interno del territorio regionale;

–coerenti con il PREC;

–inerenti la realizzazione di opere edili ed impiantistiche e beni strumentali;

–inerenti beni strumentali al trattamento a recupero/riciclaggio dei rifiuti;

–che prevedono un incremento della capacità di trattamento rispetto alla situazione iniziale;

–che interessino in quota prevalente il trattamento di rifiuti originati nel territorio regionale;

–che rispettino quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023, con particolare riguardo all'art. 47, comma 7.

Sono ammissibili:

- solo progetti che rispettano il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.
  In particolare deve essere dimostrato, sia in sede di domanda (vedi modello Allegato 1 A)) sia in sede di rendicontazione a saldo, che il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH.
  Tale conformità è verificata in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/2139 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 e, laddove applicabile, la Guida Operativa MEF per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato.

- solo progetti che sono stati sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art. 73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023), come da modello di cui all'Allegato 1 G);

- i progetti suddivisi in lotti purché siano funzionali.

  Per "lotto funzionale" deve intendersi "una parte di un lavoro generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente

dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata (cioè "funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa.

5.3 Termine iniziale e termine finale del progetto

5.3.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto

Il termine iniziale per la realizzazione del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

L'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda.

Per "avvio dei lavori" si intende "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito" (Art. 2 Reg. (UE) n. 651/2014).

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, ma comunque non antecedentemente al primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

In caso di inizio anticipato il beneficiario deve dare comunicazione della scelta fatta entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Ai fini del rispetto del principio di cui all'art. 6 ("Effetto di incentivazione") del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. e, quindi, dell'ammissione a contributo della domanda e delle relative spese a valere sulla presente procedura selettiva, il progetto si considera "avviato" in corrispondenza della data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

5.3.2 Termine finale per la realizzazione del progetto

Il progetto deve concludersi entro 21 mesi dal termine iniziale convenzionale di cui al paragrafo 5.3.1., salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi.
La proroga dovrà essere presentata non oltre il 19° mese dall'inizio convenzionale del progetto di investimento e a condizione che sia stato rendicontato almeno il 50% del costo totale ammesso a finanziamento.

La conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento effettuato relativo al progetto ammesso a contributo o con l'emissione del relativo giustificativo di spesa o con la comunicazione di fine lavori oppure con la dichiarazione di conformità/collaudo a seconda di quale condizione si verifica dopo.

Sarà necessario allegare la dichiarazione asseverata del tecnico che attesta la data di ultimazione dei lavori e la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato, controfirmata dal beneficiario (art. 136 c.1 L.R. n. 65/2014).

5.4 Criteri di ammissibilità della spesa

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale (paragrafo 5.3.1.) ed il termine finale di realizzazione del progetto (paragrafo 5.3.2.).

Per le agevolazioni concesse ai sensi del regolamento di esenzione (Reg. (UE) n. 651/2014), in caso di inizio antecedente alla data di cui al paragrafo 5.3.1, l'avvio del progetto deve essere comunque successivo alla data di presentazione della domanda e sono pertanto ammissibili soltanto le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo a tale data; cioè quella di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante da cui deriva la spesa.

Per la realizzazione degli interventi sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità della spesa, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche in materia, le seguenti voci di spesa[3]:

a) spese di investimento per la realizzazione di opere edili e impiantistiche strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware per il trattamento a recupero/riciclaggio dei rifiuti;

b) spese per acquisizione di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze purché strettamente connesse alla realizzazione degli interventi[4];

c) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc) fino ad un massimo del 10% del costo totale ammesso determinato in fase di saldo al netto di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

d) spese per la rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto che sia strettamente connesso alla realizzazione degli interventi purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

[3] Le spese si intendono escluse di I.V.A. a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

[4] Nel caso di acquisizioni di beni effettuate in leasing o tramite noleggio la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni– limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto e comprovati da fatture emesse entro il termine ultimo di conclusione del progetto e pagate entro la presentazione della rendicontazione delle spese.

Il progetto deve comportare spese ammissibili totali superiori a 200.000,00 euro.

5.5 Criteri di non ammissibilità della spesa

Per la realizzazione degli interventi non sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese, le spese per interventi che non comportino un incremento sia della capacità aggiuntiva di trattamento di rifiuti per il riciclaggio che della quantità aggiuntiva di rifiuti riciclati nei termini indicati al precedente par. 5.2.

Non saranno in alcun caso ammissibili gli investimenti destinati a:

- aumentare la capacità degli impianti per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati;

- lo smaltimento dei rifiuti in discarica;

- adeguamento o ammodernamento di impianti di trattamento meccanico o meccanico biologico di rifiuti urbani indifferenziati;

- l'IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte delle imprese che attuano gli interventi;

- tutte le altre spese che non rientrano espressamente nelle voci di spesa di cui al paragrafo 5.4. "criteri di ammissibilità delle spese".

Le tipologie di spese ammissibili, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spesa relative al progetto saranno dettagliate nel documento "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo atto dirigenziale e pubblicato sul portale di Sviluppo Toscana.

5.6 Massimali di contributo erogabile

Le quote massime di contributo erogabile per i progetti finanziati a valere sul regime di esenzione del Regolamento (UE) n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023, sono coerenti con quanto stabilito all'art. 47 dello stesso.

Valgono inoltre i seguenti massimali:

- a euro 300.000 per capacità di riciclo inferiore a 5.000 T/anno;

- a euro 500.000 a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a 5.000 T/anno;

- a euro 1.000.000 a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a 10.000 T/anno;

- a euro 2.000.000 a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a 20.000 T/anno;

- a euro 3.000.000 a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a 30.000 T/anno.

5.7 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di sovvenzione in conto capitale ai sensi dell'art. 47 comma 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023.

L'agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione:

Dimensione impresa	Intensità contributo rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro e Piccola	60%
Media	50%

Il calcolo dell'agevolazione massima concedibile viene effettuato moltiplicando le percentuali riportate nella tabella e i costi ammissibili dell'investimento.

5.8 Cumulo dell'agevolazione

Per quanto riguarda il cumulo si applica quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023, in particolare:
- Il cumulo con altri aiuti di stato è consentito a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso, in relazione agli stessi costi ammissibili, non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione;
- Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del Regolamento di esenzione possono essere cumulati:
  a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
  b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuti più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento di esenzione;
- Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del Regolamento di esenzione non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal Regolamento di esenzione.

6 Procedimento e moduli organizzativi per l'accesso all'agevolazione

Per la realizzazione dell'intervento la struttura regionale competente attiverà le procedure previste dal documento del Sistema di Gestione e Controllo al punto C - Azioni gestite da Organismi Intermedi che prevedono l'erogazione di finanziamenti a favore di Beneficiari - approvato con Decisione n. 19 dell'11/08/2025 – Allegato A per l'erogazione dei contributi.

In base a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato" e dal Regolamento (UE) n. 1315/2023, gli interventi finanziati attraverso la presente misura rientrano nel campo della sua applicazione. Per quanto riguarda la tipologia e le finalità degli interventi si richiama in particolare l'Art. 47 del Regolamento (UE) n. 1315/2023 "Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare".

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso all'agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- presentazione da parte dei richiedenti della domanda sulla piattaforma SFT di Sviluppo Toscana SpA, comprensiva di tutti i relativi allegati;

- istruttoria di ammissibilità della domanda;

- valutazione del progetto;

- esiti istruttori e concessione dell'agevolazione.

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato1 A) in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/, deve essere compilata dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e sottoscritta dal titolare/ rappresentante legale del richiedente.

La figura del "delegato" fa esclusivo riferimento al soggetto che materialmente compila la domanda nel caso in cui egli non sia né il legale rappresentante né il soggetto procurato dal predetto legale rappresentante con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura. Tale soggetto delegato potrà accedere al sistema informativo, tramite propria identità digitale, per la sola compilazione della domanda, ma non dovrà inserire i suoi dati in domanda, né dovrà firmare la domanda stessa.
In sostanza, in caso di compilazione da parte del soggetto delegato, nell'accezione sopra indicata, la domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità:
- i dati del solo legale rappresentante o del soggetto da lui procurato con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura;
- la firma della persona (legale rappresentante o soggetto da lui procurato con atto notarile) i cui dati sono stati inseriti nella domanda.

Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/ tramite la propria identità digitale:
• SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale;
• CIE Carta d'identità Elettronica;
• CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire **dalle ore 9:00 del 07/09/2026 e fino alle ore 12:00 del 23/10/2026.**

Non è ammissibile la domanda presentata oltre il termine previsto dalla procedura selettiva, non sottoscritta digitalmente, sottoscritta da persona non titolata alla firma, sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, non corredata dei dati, informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dalla presente procedura e dettagliate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. In questi casi non si applica il soccorso istruttorio.

L'invio con modalità difformi da quelle previste dalla presente procedura determina l'inammissibilità della domanda.

La domanda di agevolazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 C), dovrà contenere:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità e conseguenze giuridiche di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 4:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- responsabilità amministrativa (requisito 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- Deggendorf (requisito 4.2.10);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- stato di attività (requisito 4.2.13);
- domicilio digitale (requisito 4.2.14);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19);
- rating di legalità (requisito 4.2.20);

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- localizzazione (requisito 4.2.2);
- insussistenza atti di revoca su precedenti bandi (requisito 4.2.5);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.18);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.21);
- antiriciclaggio (requisito 4.2.22);
- polizza obbligatoria (requisito 4.2.23);

b. Relazione tecnica di cui al paragrafo 5.1 (progetto)

c. Altra documentazione da allegare in upload alla domanda di contributo:

- documentazione antimafia (nei casi di richiesta di contributi, per singola impresa, superiori a Euro 150.000,00);
- attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di impresa in difficoltà, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità:
- modello di dichiarazione del principio DNSH di cui all'Allegato 1 F);
- modello di dichiarazione climate proofing di cui all'Allegato 1 G) e relativa documentazione attestante il principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima.

Saranno considerate inammissibili le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente paragrafo della presente procedura selettiva. In caso di mancanza dei documenti indicati per la verifica dei criteri di premialità non verrà attribuito il relativo punteggio.

Il soccorso istruttorio non si applica in caso di omessa presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previsti come obbligatori dal paragrafo 6.1.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati alla procedura di selezione sono i seguenti:

- economiacircolare@sviluppo.toscana.it (per assistenza sulla procedura selettiva e sui contenuti della domanda)
- supportoeconomiacircolare@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

Il primo indirizzo sarà attivo a partire dal 24/08/2026, mentre il secondo sarà accessibile nel periodo di apertura per l'inserimento delle domande.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia avvalendosi dell'O.I. Sviluppo Toscana S.p.A.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:
a) verifica di ammissibilità formale, avvalendosi dell'O.I Sviluppo Toscana S.p.A., con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1;
b) valutazione delle proposte progettuali, ivi inclusa la verifica di congruità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e/o di premialità con le modalità di cui al paragrafo 6.3.;
c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
   – ammesse e finanziate;
   – ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
   – non ammesse;
d) formazione della graduatoria.

6.2.1 Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:
a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 della presente procedura, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 6.1 della procedura;
c) l'assolvimento degli obblighi fiscali (imposta di bollo);
d) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3);
e) antimafia (requisito 4.2.17) secondo le modalità dell'Allegato 1 B);

g) il rispetto dei massimali di contributo erogabile di cui al paragrafo 5.6 della presente procedura e delle percentuali di partecipazione ai costi del progetto da parte dei soggetti richiedenti stabilite dal paragrafo 5.7;

Si precisa che le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dalla procedura. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dalla procedura selettiva, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e della procedura medesima.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:
a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
b) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori dal paragrafo 6.1;
c) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al paragrafo 4.2.3;
d) l'assenza del requisito relativo di cui al paragrafo 4.2.17 (antimafia);
e) il mancato rispetto dei massimali di investimento del progetto previsti al paragrafo 5.6 della procedura, nonché delle percentuali di partecipazione ai costi del progetto da parte dei soggetti richiedenti, stabilite dal paragrafo 5.7 della procedura selettiva in relazione alle voci di spesa;
g) costo totale del progetto inferiore al minimo previsto dal paragrafo 5.4 della procedura selettiva a seguito del taglio, effettuato d'ufficio, relativo a voci di spesa per le quali è stata superata la percentuale massima prevista dal paragrafo 5.4;
h) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 5.2 ed in particolare la mancata rispondenza del progetto con le tipologie di intervento proposte tra quelle ammissibili, la mancata previsione dell'incremento delle due grandezze che concorrono al conseguimento dell'obiettivo di output e dell'obiettivo di risultato dell'azione;

La presenza di una causa di inammissibilità, costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di selezione/valutazione di cui al seguente paragrafo 6.3.

6.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

6.3.1 Verifica del progetto – criteri di valutazione, priorità e premialità

Le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la delibera della Giunta regionale n. 1533 del 20 ottobre 2025 e di seguito riportati.

- **Criteri di valutazione**

N.	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio fino a
1	Efficienza: Capacità dell'intervento di incrementare la quantità di rifiuti sottoposti a trattamento ai fini del riciclaggio	Capacità aggiuntiva di trattamento di rifiuti per il riciclaggio realizzata con l'intervento (tonnellate anno)	**25**
		Quantità aggiuntiva di rifiuti riciclati realizzata con l'intervento (tonnellate anno)	**25**
2	Efficacia del processo di recupero – riciclo	Rapporto tra quantità di rifiuti in ingresso e quantità di materie prime seconde e/o end of waste in uscita	**15**
3	Rifiuti oggetto del trattamento	Filiere strategiche della pianificazione regionale	**10**
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda	**25**
Punteggio massimo			**100**

In merito ai criteri di selezione 1 e 2 si precisa che il punteggio massimo per ogni parametro sarà assegnato individuando la proposta progettuale che prevede il valore più alto del parametro tra le proposte progettuali in esame e riproporzionando di conseguenza i punteggi delle altre proposte.
In merito al criterio di selezione 3 si precisa che le filiere strategiche della pianificazione regionale sono quelle individuate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare al paragrafo 13.2 dell'allegato 2 "quadro esclusivamente conoscitivo RU e RS" e al capitolo 13 della "Relazione Piano regionale gestione dei rifiuti", disponibili all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare.
In merito al criterio di selezione 4 si precisa che la disponibilità del titolo a realizzare l'intervento proposto alla data di presentazione della domanda dà diritto al punteggio massimo, la mancata disponibilità del titolo, al contrario, non dà diritto a punteggio alcuno. Per titolo a realizzare l'intervento si intendono le autorizzazioni ai sensi degli articoli 208, 216, del titolo III-bis della Parte II del Decreto legislativo n. 152/2006 ed s.m.i. oppure infine del Decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2013 e s.m.i.

- **Criteri di premialità**

1) Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A) = 2 punti
2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto = 2 punti
Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale il tecnico indipendente ed esterno all'impresa, dovrà riportare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio debitamente firmata e timbrata, una descrizione dell'intervento e ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data

di inizio della bonifica (se già in possesso);

3) Progetto sviluppato da imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto = 2 punti
   Ai fini del riconoscimento del punteggio premiale dovranno essere allegati obbligatoriamente:
   nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda. Nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione, ambedue in possesso del richiedente in data antecedente alla presentazione della domanda;
4) Progetto sviluppato da imprese che assicurano un incremento occupazionale e capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione = 2 punti
   Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito se le ULA aggiuntive totali risultanti rientrano nel range da 1 a 2.
   Le assunzioni di personale devono far riferimento alle sedi e unità locali toscane ed i nuovi addetti devono essere dimostrati in rendicontazione mediante l'acquisizione degli UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo e gli occupati nelle medesime sedi alla data di Termine Iniziale. Tale differenza dovrà evidenziare l'incremento delle unità previste dalla premialità. Per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo e del mese precedente del temine iniziale di cui al paragrafo 5.3.1 della presente procedura.
   Non è conteggiato quale decremento degli occupati le fattispecie di cui all'art 32 comma 3 del Reg. (UE) 651/2014.
   Gli apprendisti non sono considerati facenti parte degli occupati ai sensi dell'art 5 ultimo comma, dell'allegato I del Reg. (UE) 651/2014.
   Ai fini dell'ottenimento del punteggio di premialità tali imprese dovranno assicurare anche capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione. Questo requisito si ha se la percentuale ULA aggiuntive donne /ULA aggiuntive totali >= 50%
5) Progetto sviluppato da imprese costituite da giovani = 2 punti

6.3.2. Valutazione delle proposte progettuali

L'esame dei progetti, al fine di procedere alla loro selezione e valutazione, è affidata ad una commissione tecnica di valutazione (CTV). La composizione della CTV verrà determinata con decreto dirigenziale adottato successivamente al termine di presentazione delle domande di agevolazione.

6.4 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

6.4.1 Esiti istruttori

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e premialità approvati con Delibera della Giunta n. 1533/2025.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda con priorità per le domande presentate per prime.

La graduatoria finale distingue tra le “domande ammesse” e “domande non ammesse”:
a) Le domande ammesse, sulla base di quanto previsto al paragrafo 2 “dotazione finanziaria”, sono distinte in:
- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dalla procedura di selezione;

b) Le domande non ammesse sono distinte in:
- domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità;
- domande non ammesse a causa dell’esito negativo dell'istruttoria di valutazione;
- domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all’adozione dell’atto di concessione.

6.4.2. Concessione

La graduatoria, contenente l’esito dell’istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del responsabile del procedimento, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande ai sensi dell’art. 16 co.1 della L.R. 71/2017, ed è pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e di Sviluppo Toscana S.p.A.
La graduatoria individua i progetti ammessi e progetti non ammessi; in particolare i progetti ammessi vengono distinti in finanziati e non finanziati per esaurimento delle risorse. Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare alla presente procedura, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.
La comunicazione da parte dell’Organismo Intermedio Sviluppo Toscana Spa del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo ha valore di notifica dell’avvenuta concessione.
Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi Sviluppo Toscana S.p.A. provvede a notificare il provvedimento tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) con relativa motivazione e con indicazione dei termini (10 giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.
L’istanza di riesame è non accolta se la Regione (o l’Organismo Intermedio) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

7 Rinuncia all’agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all’agevolazione intervenuta entro il termine di 90/novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, Sviluppo Toscana comunica al beneficiario la “presa d’atto” della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all’archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

8 Rendicontazione ed erogazione

Secondo previsione della procedura di selezione, la rendicontazione avviene con le seguenti modalità:

- **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
- **attestazione asseverata da parte delle imprese**, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un

professionista iscritto nel registro dei revisori legali (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);

La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo.

Per ognuna di esse sono effettuate le verifiche previste per legge in materia di:
- verifica d'ufficio della regolarità contributiva;
- verifica antimafia sulla base della documentazione di cui all'allegato 1 B) antimafia;

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi:

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	non presente	entro i 3 mesi successivi alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura) su presentazione della garanzia fideiussoria	non attinente	40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL)	da inizio progetto fino al dodicesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura)	entro i dodici mesi successivi alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura)	50%	Proporzionale alla percentuale di spesa rendicontata e ammessa fino ad un massimo del 90% del contributo concesso (cumulativamente con eventuale anticipo)
Rendicontazione finale (SALDO)	da inizio progetto al ventunesimo mese successivo alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura) e in ogni caso	entro i ventuno mesi successivi alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura) e in ogni caso non oltre	Investimento residuo	Eventuale saldo del contributo residuo in base al totale investimento ammesso a saldo

	non oltre 24 mesi dalla data di inizio convenzionale	ventiquattro mesi da tale data		

Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione del nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo https://sft.sviluppo.toscana.it/

Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario e caricato sul nuovo sistema informativo SFT. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento.

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.
L'anticipo è subordinato alla presentazione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno centottanta giorni dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto. La garanzia fideiussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto a copertura anche degli eventuali interessi e spese di recupero. L'originale digitale della garanzia fideiussoria deve essere inviato a Sviluppo Toscana Spa mediante il sistema SFT.
Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.
I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla

polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
In assenza di modalità telematiche per la verifica della validità delle fideiussioni, gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono a mezzo PEC un'attestazione della validità delle stesse fideiussioni alla Direzione Generale del soggetto garante.
La garanzia deve essere rilasciata tassativamente utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1 C)), sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.
Le garanzie, **pena la non ricevibilità**, devono essere emesse **tassativamente** in formato digitale nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.c.
Le garanzie, ai fini dell'accoglibilità, devono:

- essere intestate alla Regione Toscana;
- assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro per ogni foglio.

Le garanzie dovranno essere redatte tassativamente secondo lo schema approvato in allegato alla presente procedura selettiva e pubblicato sul sito www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione del contributo erogato, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni ai sensi della procedura selettiva.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dalla presente procedura selettiva.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato alla presente procedura.

La garanzia deve prevedere espressamente:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del C.c., ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;

- che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
- il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (due mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

8.2.2 Erogazione per SAL

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro i 12 mesi successivi alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura); entro tale termine deve essere rendicontato almeno il 50% dell'investimento ammesso a livello di progetto.

Nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, al primo SAL non potrà essere erogato oltre il 90% del contributo spettante dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

- rendicontazione ordinaria, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A.
  La domanda deve contenere:

  a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata alla procedura di selezione e completa della relativa scheda indicatori;

  b) documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase sarà elencata nel documento "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione".

- rendicontazione asseverata da parte delle imprese, tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali; in questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario, finalizzata all'erogazione del SAL, è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/, nell'apposita sezione dedicata alla rendicontazione dei BANDI del PR FESR 2021-2027; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;

La mancata rendicontazione a titolo di SAL nei termini sopra indicati determinerà l'avvio del

procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 15, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 16.

8.2.3 Erogazione a SALDO

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 21 mesi (oltre a 3 mesi in caso di proroga) successivi alla data di inizio convenzionale (punto 5.3.1. della procedura). Entro tale termine deve essere rendicontata la parte residua dell'investimento e presentata la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo spettante. La liquidazione del saldo è effettuata dietro presentazione di una delle seguenti modalità di rendicontazione:

- rendicontazione ordinaria**,** previa presentazione della documentazione richiesta, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A. e controllo su tutta la documentazione presentata (SAL e saldo).

  La domanda dovrà contenere:

  a) relazione tecnica, documentazione progettuale e scheda indicatori di progetto.

     Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana alla pagina dedicata alla procedura di selezione e completa della relativa scheda indicatori;

  b) documentazione contabile e amministrativa.

     La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase sarà elencata nel documento "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione"

- rendicontazione asseverata da parte delle imprese, tramite presentazione sul sistema informativo SFT della documentazione richiesta, accompagnata da una relazione tecnica, rilasciate in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali. In questo caso, la regolare rendicontazione amministrativo contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del saldo è verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT**.**

La mancata rendicontazione finale delle spese nei termini sopra indicati e per un importo ammissibile non inferiore al 70% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica finale determinerà, trascorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza dei termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 15, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 16.

8.2.4 Annullamento dei documenti di spesa

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.L. 24/02/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, in L. 21/04/2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC)", a partire dal 01/06/2023 tutte le fatture relative all'acquisto di beni e servizi effettuati da attività produttive oggetto di aiuti pubblici devono obbligatoriamente contenere il riferimento al Codice

Unico di Progetto (CUP CIPESS) indicato nell'atto di concessione o comunicato dall'Ente concedente al momento di assegnazione dell'incentivo o della presentazione della domanda di agevolazione.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate

PR FESR Toscana 2021-2027 Procedura di selezione "Economia Circolare - Privati" AZIONE 2.6.1 – SUB AZIONE 2.6.1.2. Spesa di Euro .....… [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione ……. - ……..……. [indicare CUP CIPESS e CUP locale[5]]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.
Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento ovvero fatture estere), il soggetto beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione resa in forma libera dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, in quanto emessi prima dell'ammissione a finanziamento e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto CUP…….finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, O.S. 2.6 sub azione 2.6.1.2". Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele .

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità dell'Ente beneficiario, pena la non ammissione a contributo.
Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta **inferiore** alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una eventuale riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo/convenzione.

8.3 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione per ogni tipo di rendicontazione

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:
- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;

[5] Codice identificativo univoco associato dal sistema informativo a ciascuna istanza di finanziamento e rilasciato in occasione della presentazione dell'istanza stessa.

- la completezza della documentazione allegata;
- l'ammissibilità delle spese rendicontate coerentemente con quanto previsto nel paragrafo "Spese ammissibili" e nel documento "Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione";
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo 15 "Obblighi del beneficiario";
- il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'Allegato 1B).

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

Erogazione in anticipo/SAL - L'erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di 15 giorni, entro il quale il beneficiario può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

Erogazione a saldo - L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.4."
A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC).

La verifica amministrativa si conclude con l'erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione del procedimento per l'acquisizione di informazioni o chiarimenti ("soccorso istruttorio").
Ai sensi della Deliberazione G.R.T. n. 1432 del 02/12/2024 recante "*PR FESR 2021-2027. Indirizzi attuativi per l'accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027*", sono previsti tempi certi di presentazione di eventuali integrazioni da parte dei beneficiari nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata; l'amministrazione farà una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario dovrà produrre la documentazione completa, di norma, entro 15 giorni, altrimenti sarà comunque esaminata dall'Organismo Intermedio la sola documentazione già presentata.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

8.4 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione (paragrafo 8.3) in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'O.I. concede il termine di 15 giorni, entro il quale il beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'OI avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro

laddove il credito vantato dal beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'OI attiverà la seguente procedura:
1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;
3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione procedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere;
4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'OI procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'OI acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'OI).

Effettuato il pagamento agli istituti previdenziali, l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dalla procedura selettiva (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'OI attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL."

9 Variazioni

9.1 Variazioni del progetto

Le richieste di variazione devono essere adeguatamente motivate, ferma restando l'impossibilità di incrementare l'entità del contributo pubblico totale assegnato al progetto con il provvedimento di concessione dell'aiuto, e possono riguardare:

a) importo totale del progetto*;*

b) i contenuti del progetto;

c) l'articolazione interna del piano finanziario con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale con specifico riferimento ai contributi della realizzazione del progetto al conseguimento dei valori obiettivo per l'indicatore di output e per l'indicatore di risultato RCO34 "Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti" e di risultato RCR47 "Riciclaggio dei rifiuti", di cui al paragrafo 5.2.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al piano finanziario approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, nella misura massima del 30% e soltanto per n. 1 volta.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste entro e non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

9.1.1 Rendicontazione a saldo in eccesso rispetto alle singole voci di costo del piano finanziario di progetto

Al fine di agevolare la rendicontazione finale a saldo è consentita l'imputazione dei costi di progetto eventualmente sostenuti in eccesso rispetto al piano finanziario approvato in ragione del 20% per ciascuna tipologia di cui alle lettere da *a)* a *d)* del paragrafo 5.4 della procedura di selezione, purché la spesa di progetto complessivamente ammessa a seguito della verifica amministrativa della rendicontazione a saldo non ecceda il 10% del budget totale di progetto ammesso.

In relazione alle eventuali eccedenze di cui sopra, il Responsabile di Controllo e Pagamento è autorizzato a validare come ammissibili a contributo i suddetti costi, purché rispondenti a tutti i criteri specifici di ammissibilità previsti, dal procedura di selezione ed alle specifiche "disposizioni di dettaglio" di prossima approvazione ed adeguatamente motivate dal soggetto beneficiario alla luce degli obiettivi originari del progetto.

Si precisa che tali eccedenze non costituiscono "varianti" ai sensi del presente paragrafo 9 della procedura di selezione, ma soltanto fisiologici assestamenti contabili emersi in sede di rendicontazione finale. L'importo dell'investimento complessivo ammesso a saldo sarà determinato dal Responsabile di Controllo e Pagamento includendo anche tali maggiori spese, senza che questo dia diritto, per il soggetto beneficiario, ad alcun riconoscimento di contributo aggiuntivo, che rimane determinato a saldo, al massimo, nella misura assoluta già stabilita negli atti di ammissione a finanziamento e nelle relative eventuali successive modifiche ed integrazioni. L'intensità di aiuto in percentuale formalmente riconosciuta in sede di ammissione non viene modificata per effetto dell'eventuale riconoscimento di tali maggiori spese.

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l'accesso al sistema informatico SFT, e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web https://www.sviluppo.toscana.it/

Prima dell'avvio del progetto o in corso di realizzazione dello stesso o in sede di rendicontazione, il beneficiario può chiedere la riduzione o la rimodulazione del progetto stesso nei termini e con le modalità previste dalla procedura selettiva.

Nel caso in cui, all'atto di presentazione di una istanza di variazione del progetto, sia in corso un procedimento di controllo amministrativo di una dichiarazione di spesa presentata precedentemente, i termini per il controllo della suddetta dichiarazione di spesa sono automaticamente sospesi fino alla data di notifica dell'esito istruttorio relativo alla verifica di ammissibilità dell'istanza di variazione del progetto.

9.2 Variazione del soggetto beneficiario

9.2.1 Variazione del soggetto beneficiario prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda – al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dalla procedura selettiva;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dalla procedura selettiva. In questo

caso l'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà contenere espressamente i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

Ai fini delle verifiche relative agli obblighi occupazionali a carico del soggetto subentrante, la data di avvio del progetto è convenzionalmente identificata nella data di presentazione dell'istanza di variazione del soggetto beneficiario.

9.2.2 Variazione del soggetto beneficiario durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante non acquista lo status di soggetto beneficiario, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni della procedura di selezione e delle normative di riferimento.

9.2.3 Procedimento di variazione del beneficiario

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, mantiene in capo al beneficiario originario tutte le obbligazioni della procedura selettiva.

La Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A., effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici della procedura di selezione e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle conseguenti/relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dalla procedura di selezione da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

9.3 Variazione del termine del progetto

Entro e non oltre sessanta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto, è possibile richiedere proroga quale modifica del termine di realizzazione, adeguatamente motivata di durata non superiore a 3 mesi.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro 20 giorni dal ricevimento dell'istanza.

10 Verifiche e Controlli

10.1. Verifiche in fase di ammissione della domanda

Sviluppo Toscana procede, successivamente al ricevimento della domanda, alla verifica della sussistenza delle dichiarazioni relative ai requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazione.

Le verifica della sussistenza dei seguenti requisiti deve concludersi prima dell'atto di concessione dell'agevolazione:

- Rispetto della normativa Antimafia (requisito 4.2.17);
- Durc (requisito 4.2.3);
- rispetto della clausola Deggendorf (requisito 4.2.10);

10.2. Verifiche successive alla concessione

Successivamente alla concessione dell'agevolazione, Sviluppo Toscana entro 120 gg. verifica:

a) il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.6;

b) il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti, di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero imprese e made in Italy) n. 115 del 31/05/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, mediante la visura aiuti rilasciata dal Registro Nazionale (RNA);

c) l'effettività dei requisiti di ammissibilità, oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:
   - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11), solo nel caso in cui la procedura di selezione preveda diverse intensità di aiuto in base alla dimensione;
   - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
   - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
   - impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
   - delocalizzazione (requisito 4.2.18);
   - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.19).

d) l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" in caso di richiesta di "contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Le verifiche saranno effettuate con le seguenti modalità:

1. controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;
2. controlli su un campione pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e non finanziati.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione antimafia, il richiedente dovrà fornire, in sede di

presentazione della domanda di partecipazione, l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

10.3. Controlli in fase di erogazione

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, sono effettuati i seguenti controlli:

- regolarità contributiva;
- antimafia sulla base della documentazione richiesta in sede di domanda;
- insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (cd. caporalato), attraverso acquisizione di precipua dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
- antiriciclaggio[6];
- rispetto della clausola Deggendorf: qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione, in toto o quota parte, dell'agevolazione sino alla data dell'avvenuta restituzione e del relativo accertamento;
- per le imprese in possesso del rating di legalità per le imprese che ne sono in possesso.

Il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario.

Inoltre, in caso di richiesta di erogazione di anticipo, sono effettuati controlli sulla garanzia fideiussoria in relazione a quanto previsto dal par. 8.2.1.

10.4. Istruttoria di verifica dell'ammissibilità della spesa e della rendicontazione ed erogazione (per ogni tipo di rendicontazione)

L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:

a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;

b) la completezza della documentazione allegata;

c) l'ammissibilità delle spese rendicontate coerentemente con quanto previsto nel paragrafo

[6] In questa fase del procedimento, la verifica antiriciclaggio viene effettuata sulla permanenza della titolarità effettiva dichiarata e verificata in sede di ammissione e sulla rendicontazione presentata in relazione alle fattispecie previste dalla disciplina vigente.

5.4 “Criteri di ammissibilità della spesa”;

d) il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all’erogazione del saldo di cui paragrafo 15 “Obblighi del beneficiario”;

e) il rispetto della normativa antimafia con le modalità richieste dalla procedura selettiva;

L’erogazione è sospesa quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli:

- procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (c.d. caporalato);
- irregolarità contributiva;
- esito sfavorevole sul controllo del titolare effettivo ai fini dell’antiriciclaggio;
- violazione della clausola Deggendorf: accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell’aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione dell’agevolazione, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento; il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all’acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario;

Per le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità, l’Organismo Intermedio - prima di ogni erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) - effettua un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario**.**

La verifica amministrativa si conclude con l’erogazione entro 80 giorni dalla presentazione della domanda.

Erogazione in anticipo/SAL- L’erogazione in anticipo e SAL è sospesa in presenza di irregolarità contributiva.
In tal caso l’O.I. concede il termine di 15/quindici giorni, entro il quale il beneficiario può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l’O.I. procederà all’erogazione.

Erogazione a saldo - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva.

Con l’erogazione del saldo l’operazione si intende “completata”.

10.5. Controlli sulla regolarità contributiva in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione, in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell’ammissibilità della spesa, qualora non risulti la regolarità contributiva, l’Organismo Intermedio concede il termine di 15/quindici giorni, entro il quale il beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'Organismo Intermedio avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) laddove il credito vantato dal beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'Organismo Intermedio attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;

2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;

3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione procedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere;

4. solo se il debito non supera l'importo totale dell'agevolazione, correlato alla spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'Organismo Intermedio procede alla regolarizzazione tramite versamento su F24 della somma dovuta;

5. effettuata la regolarizzazione, l'Organismo Intermedio acquisito il certificato di regolarità, provvederà quindi al pagamento al beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

La liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'Organismo Intermedio). Qualora il beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dalla procedura di selezione (15/quindici giorni) e non sia possibile da parte dell'Organismo Intermedio attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

10.6. Controlli in loco ed ispezioni

L'Organismo Intermedio procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dalla procedura di selezione secondo le specifiche disposizioni previste dal Si.Ge.Co., sia in itinere che entro il termine di 3 anni dall'erogazione del saldo (verifica sulla stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021).

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo Intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalla procedura di selezione, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

11 Soccorso istruttorio

Qualora in fase di variazioni, rendicontazione ed erogazione nonché di qualsiasi procedura relativa ai controlli, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato ordinariamente nel termine massimo di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

I termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

12 Istanza di riesame

L'istanza di riesame può essere presentata esclusivamente:

a) successivamente alla fase di concessione, dal soggetto richiedente entro il termine di 10/dieci giorni dalla notifica dell'atto di esclusione. L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'Organismo Intermedio) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa;

b) nella fase di richiesta di erogazione (a titolo di anticipo, SAL e SALDO), durante la quale è garantito il contraddittorio, attraverso la comunicazione da parte dell'Organismo Intermedio, delle ragioni idonee a rigettare e/o rimodulare in tutto o parte la richiesta.

13 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo Intermedio o altro ente a ciò autorizzato – svolge attività di monitoraggio, anche riferita alla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato:

- tramite compilazione, anche on-line, da parte dei beneficiari di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti;
- ispezioni in loco da parte della Regione/Organismo Intermedio o altro ente a ciò autorizzato con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

14 Decadenza

La mancanza, anche di uno solo dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto beneficiario - accertata successivamente alla concessione - determina la decadenza dall'agevolazione che si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione stessa.

Costituiscono causa di decadenza:

1. la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;

2. il mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui al paragrafo 15:

3. l'esito negativo dei controlli sui requisiti di ammissibilità svolti nei 120/centoventi giorni successivi alla concessione;

4. l'esito negativo dei controlli ex post sui requisiti di ammissibilità effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;

5. irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;

6. l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;

7. la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90/novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;

8. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

9. esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

10. la mancata presentazione della domanda di variazione del soggetto entro il termine di 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione di modifica.

15 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi per tutte le fasi del progetto, dall'ammissibilità alla realizzazione e fino a tutto il periodo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 (3 anni dalla data di erogazione del saldo). Laddove tali obblighi non siano mantenuti, si procede all'adozione di un atto di revoca dell'agevolazione per inadempimento**:**

1. realizzare il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini fissati dalla procedura di selezione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. mantenere inalterato l'investimento oggetto dell'intervento;
3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
4. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
5. adempiere agli obblighi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, che dispone di pubblicare con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente erogati al beneficiario nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio;

6. garantire che venga adottato un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-2027;
7. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto a titolo di SAL secondo i termini e le modalità indicate al paragrafo 8.2.2.;
8. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate, per almeno il 70% dell'investimento ammesso e/o presentare la relazione tecnica a SAL e a Saldo entro il termine stabilito per la rendicontazione a SAL e a Saldo del progetto;
9. restituire la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;
10. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
11. comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle "Linee Guida Varianti" di successiva pubblicazione sul portale di Sviluppo Toscana, per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di ciascun beneficiario nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto come specificato al par. 9.2 della presente procedura;
12. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dalla procedura di selezione e dalle "Linee guida varianti" di cui al punto 10;
13. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla presente procedura ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
14. iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
15. localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dalla presente procedura;
16. mantenimento della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;
17. non attivare procedimenti di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
18. mantenere lo stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
19. assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
20. mantenere per i 3 anni successivi l'incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. 71/17, pena la revoca del contributo;
21. garantire il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di non discriminazione e di pari opportunità di cui al D. Lgs. 11/04/2006, n. 198;
22. compilare ed inviare, tramite la piattaforma SFT, le schede di monitoraggio finanziario,

fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021- 2027;

23. garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;
24. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;
25. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il progetto agevolato e l'investimento realizzato, salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo.
26. mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del progetto e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti:
    - regolarità contributiva;
    - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
    - non avere procedimenti penali pendenti e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
    - rispetto della normativa antimafia;
    - rating di legalità; in caso di venir meno del rating di legalità, di comunicarne la perdita e fornire le dichiarazioni necessarie ai sensi del DPR n. 445/2000 per l'attivazione dei controlli.

16 Revoca dell'agevolazione

16.1. Revoca totale

L'accertata decadenza dall'agevolazione (paragrafo 14) ed il mancato rispetto degli obblighi da parte del soggetto beneficiario (paragrafo 15), comportano l'adozione di un atto di revoca totale.

La revoca totale dell'agevolazione consegue altresì al venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il primo anno del periodo di mantenimento dello stesso.

In questo caso la revoca è pari al 100 %.

16.2. Revoca parziale

La revoca parziale dell'agevolazione consegue all'accertamento della decadenza per il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di mantenimento dello stesso a decorrere dal secondo anno di mantenimento dell'investimento.

In questo caso la revoca - fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 % - è disposta in misura parziale e l'entità è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in misura non inferiore al 50 % dell'agevolazione erogata.

16.2.1. Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione della procedura selettiva. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

a) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;

b) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

16.3. Procedimento di revoca (totale o parziale)

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza (paragrafo 14) o per mancato rispetto degli obblighi (paragrafo 15) da parte del beneficiario.

La Regione Toscana procede con atto di revoca totale o parziale ed al conseguente recupero delle risorse eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90/novanta giorni dalla data di ricevimento da parte del beneficiario della comunicazione di avvio e fino alla notifica dell'atto di revoca.

Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.

La Regione Toscana o l'Organismo Intermedio comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di 15/quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca parziale dovrà riportare il periodo (con indicazione della data) nel quale è venuta meno la stabilità dell'operazione.

Entro il termine di 15/quindici giorni indicato nell'avvio, il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o all'Organismo Intermedio scritti difensivi, nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di 30/trenta giorni.

La Regione Toscana o l'Organismo Intermedio, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario.

A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana o l'Organismo Intermedio:

– accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al

beneficiario l'archiviazione del procedimento;

- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione.

Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ogni ulteriori responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

In presenza di una procedura di liquidazione giudiziaria, l'Organismo Intermedio non procede all'avvio del procedimento di revoca, ma invia comunicazione alla Regione Toscana, la quale procede all'adozione del conseguente atto.

16.4. Rinuncia all'agevolazione oltre i termini

n caso di rinuncia all'agevolazione oltre i termini (intervenuta oltre 90/novanta giorni dalla notifica della concessione), Sviluppo Toscana non avvia il procedimento di revoca ma comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione, quindi trasferisce la pratica alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dalla procedura di selezione) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e Sviluppo Toscana procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

17 Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al beneficiario titolare del progetto revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di 30/trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il suddetto beneficiario ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto e/o sia rimasto inadempiente rispetto a quanto stabilito in seno alla richiesta di dilazione/rateizzazione del debito, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi calcolati al tasso di riferimento.

18 Rimborsi e sanzioni

18.1. Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi 90/novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario dei costi sostenuti per l'istruttoria e/o l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione stabilite con Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 20.05.2013.

18.2. Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con sentenza definitiva passata in giudicato, in sede di revoca dell'agevolazione si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.

2. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:
   a. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
   b. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
   c. adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
   d. indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
   e. decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse, ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

19 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione alla procedura di selezione ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione alla procedura di selezione stessa.

4. Il Responsabile del Trattamento è l'OI Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.

5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla procedura di selezione e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

10. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

20 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia Dott.ssa Renata Laura Caselli.
Il diritto di accesso[7] viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Politiche di Economia Circolare, Gestione Rifiuti e Qualità dell'Aria della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

21 Disposizioni generali

Tutte le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda, dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

Le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate alla casella PEC **legal@cert.sviluppo.toscana.it,** e per conoscenza **a regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare la procedura di selezione, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione.

In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

ln caso di modifiche effettuate prima dei termini di presentazione delle domande, tale termine dovrà essere ridefinito in relazione ai tempi originariamente previsti.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente procedura di selezione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

[7] Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

22 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa alla procedura di selezione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

23 Elenco allegati alla procedura di selezione

1 A) Modello di domanda

1 B) Modello Antimafia

1 C) Schema garanzia fideiussoria

1 D) Obblighi di pubblicazione

1 E) Modello di relazione tecnica

1 F) Modello di dichiarazione DNSH

1 G) Modello di dichiarazione Climate Proofing

1 H) Dichiarazione di cumulo

24 Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione della procedura di selezione.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.

- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.

- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

- REGOLAMENTO (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2021/C 373/01)Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027

- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”.
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”.
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”.
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”.
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”.
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”.
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”.
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”.
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”.
- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”.
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02- 1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”.
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione).
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”.
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”.
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”.
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in

materia di documentazione amministrativa".

- L. 05/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati".

- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti".

- D.L. 07/02/2003, n. 15 "Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale" convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62.

- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR.

- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI".

- D.M. MIUR 06/12/2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa".

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n, 246".

- D.P.C.M. 23/05/2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea".

- D.Lgs. 21/11/2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione".

- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro).

- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione ".

- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati".

- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di

credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi".

- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia".

- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183".

- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27.

- D.L. 07/05/2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94.

- D.L. 18/10/2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221.

- L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62".

- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 12/11/2012 n. 24075 "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, come modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020".

- L. 14/01/2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti".

- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi".

- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario".

- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti".

- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e

alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI".

- D.L. 20/03/2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito dalla L. 16/05/2014.

- D.L. 24/01/2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33.

- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC).

- DECRETO 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

- L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente".

- L 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI".

- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità".

- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106".

- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165) aggiornare nuova delibera 28361 del 28/07/2020.

- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

- D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58.

- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE.

- Delibera AGCM n. 28361 del 28.7.2020""Regolamento sul rating del 2020.

- D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120.

- L. 05/11/2021, n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”.

- D.L. 31/03/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108.

- CIRCOLARI n. 32 del 30 dicembre 2021, n. 33 del 13 ottobre 2022 e n.22 del 14 maggio 2024 del Ministero dell’Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO recanti Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).

- DPCM 29/04/2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”.

- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”.

- D.L. 24/02/2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41.

- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

- L. 27/10/2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”.

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025 , n. 66, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”.

REGIONE TOSCANA

- L.R. n. 25 del 18-05-1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”.

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”.

- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana).”

- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”.

- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”.

- L.R. n. 61 del 22.11.2007 “Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti”.

- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”.

- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”.

- L.R. n. 69 del 28-12-2011 “Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla lr n. 25/1998, alla lr n. 61/2007, alla lr n. 20/2006, alla lr n. 30/2005, alla lr n. 91/1998, alla lr n. 35/2011 e alla lr n. 14/2007”.

- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”.

- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013”.

- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”.

- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”.

- DELIBERA G.R. n. 643 del 28/07/2014 “Elenco delle attività economiche ATECO/NACE 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura”.

- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”.

- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”.

- L.R. n. 65 del 10 novembre 2014“Norme per il Governo del territorio”.

- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”.

- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”.

- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”.

- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990”.

- L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”.

- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”.

- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”.

- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”.

- DECISIONE G.R. n° 16 del 25/03/2019 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”.

- L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”.

- DGR n.325 del 27/03/2023 “Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”.

- Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".

- DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 "L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese".

- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 "L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti".

- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 "Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014".

- DELIBERA G.R. n. 704 del 3/6/2025 "Elenco delle attività economiche ai sensi della Deliberazione 643/2014, come integrata dalla Deliberazione 1155/2023, e pubblicazione della tabella di corrispondenza con la classificazione ATECO 2025;

GLOSSARIO

"*Avvio dei lavori*": la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

"***Beneficiario***": M*PMI*

"Certificazione di parità di genere"*:* certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall'art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022.

"Codice unico di progetto" (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall'Organismo Intermedio.

"Delocalizzazione": trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE[8] (stabilimento iniziale) verso lo

[8] Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del b*eneficiario* nel SEE; *da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023.*

"***Domicilio digitale"***: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti.*

"*ESL"*: Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al *beneficiario.*

*"**Identità digitale"***: insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incotrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identià Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale.

"*Impresa giovanile"*: impresa in possesso al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a 40 anni;
a) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
b) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale non deve essere superiore a 40 anni; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all' agevolazione.

"*Impresa in fase di avviamento*": *piccola impresa* che non è quotata, è iscritta nel Registro delle imprese da meno di cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda, non ha ancora distribuito utili, non è stata costituita a seguito di fusione.

"*Impresa in difficoltà*": impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei

sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE[9] e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:
   i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
   ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

"I*mpresa unica*": insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

a) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

c) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[9] Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

"Impronta elettronica": rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine.

"*Investimento iniziale*" si intende:

a) un investimento in *attivi materiali* e *attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.

"Notifica": atto attraverso cui l'ente concedente porta formalmente a conoscenza del destinatario un provvedimento afferente alla procedura di agevolazione (es. ammissione, non ammissione, concessione, non concessione, revoca).

"*Operazione*":

a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati.

b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

"*Operazione completata*": operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo).

"*Organismo Intermedio*": organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore della procedura di selezione per conto della Regione: Sviluppo Toscana spa.

"*Periodo di stabilità*": periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 3 anni successivi ai sensi della Delibera della giunta regionale n. 922 del 31.07.2023;
"*PEC*": Posta Elettronica Certificata.

"M*PMI*": *microimprese*, *piccole imprese* e *medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014.

In particolare, sono definite:

a) "*Medie imprese*": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
b) "*Piccole imprese*": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo

non superiore a 10 milioni di euro;

c) "*Microimprese*": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

"*PMI Innovative*": imprese di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015.

"*Procedura a graduatoria*": la selezione delle domande è effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

"Procedura valutativa": procedura di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda.

"*Progetto*": insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito della procedura di selezione e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027 [10] il CUP è assegnato a livello di "*operazione"*.

"Rating di legalità": indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2012, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGCM n. 24075 del 12 novembre 2012 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 28361 del 28 luglio 2020) e delibera AGCM 15/05/2018 n. 27165.

"*Regolamento de minimis"*: aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 300.000 euro. Normativa UE di riferimento in relazione al settore di attività in cui opera il beneficiario finale: il Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13/12/2023 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

"*Regolamento di esenzione*": il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

"Registro nazionale aiuti – RNA"*:* banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero imprese e made in Italy) - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L.

[10] Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato.

"Sistema fondi toscana" (SFT) specifica piattaforma informatica gestita dall'OI e dedicata alla gestione dei Bandi del PR FESR Toscana 2021-2027.

"Sovvenzione": contributo finanziario accordato a titolo di liberalità.

"*Tasso di riferimento*": tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008).

"Titolare effettivo": secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalìa e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari.[11]
Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario;
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

"Unità produttiva": struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile nel caso di PMI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;

"ULA": unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno.

[11] Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021

ALLEGATO 1 – PROCEDURA DI SELEZIONE

Allegato 1 A) - Modello di domanda

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Modello di domanda

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via_____CAP_____Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

avente sede legale in _____Via_____

CAP_____ Provincia_____ ATECO sede legale _____

CF_____ P. IVA_____ Forma giuridica_____

Unità locale di svolgimento del progetto

in_____ Via_____ CAP_____

Provincia_____

ATECO unità locale di svolgimento progetto _____

Telefono_____ fax _____ e-mail _____PEC_____

iscritta al registro imprese al n _____ data_____presso la C.C.I.A.A. di_____ data iscrizione R.E.A. _____ provincia iscrizione R.E.A _____ costituita in data_____ esercente l'attività di_____ codice ISTAT ATECO 2025 _____

CHIEDE

la concessione del contributo per la realizzazione del seguente progetto a valere sulla procedura di selezione relativa alla Sub Azione 2.6.1.2. "Economia Circolare – Privati" dal Titolo:_____, Acronimo _____

A TAL FINE DICHIARA

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)

1) che il soggetto richiedente è iscritto al registro imprese al n _____ data_____ presso la C.C.I.A.A. di_____iscrizione R.E.A_____ costituita in data _____esercente l'attività di_____ codice ISTAT ATECO 2025_____(rif 4.2.1);

2) che il soggetto richiedente non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni (rif 4.2.4):
   - fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
   - liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa ed ogni al- tra procedura previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019;
   - liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

3) quale soggetto richiedente di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001 (rif 4.2.6);

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione (rif 4.2.7):

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode[1] compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediate frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c) reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
- art. 29-quattuordecies;
- Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
- Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
- Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro– art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

5) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14 (rif 4.2.8);

[1] Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato rif 4.2.9):

   a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);

   b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro– art. 603 bis c.p.;

   c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

   d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

   e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/ diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

   f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

7) che il soggetto richiedente è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.10) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

8) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di società in nome collettivo) di rispettare il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55. (rif 4.2.12).
   Sono fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dall'Organismo intermedio - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciani;

9) che il soggetto richiedente è soggetto attivo/inattivo (rif 4.2.13);

10) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)_____ direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto (rif 4.2.14);

11) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna". Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006 (rif 4.2.19);

12) di essere in possesso del rating di legalità (rif. 4.2.20);
   L'impresa con rating di legalità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:
   - 4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

- 4.2.7 (Precedenti penali)
- lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- lett. b);
- lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- 4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare);

dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)

13) che il soggetto richiedente è localizzato sul territorio della regione Toscana (rif 4.2.2);

14) che il soggetto richiedente non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni (rif 4.2.5) per :
    a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
    b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
    c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
    d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
    e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta;

15) quale soggetto richiedente di possedere i requisiti dimensionali di micro, piccola e media impresa (MPMI), ex allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 (rif. 4.2.11):

    □ Micro
    □ Piccola
    □ Media

16) quale soggetto richiedente di possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto presentato (rif 4.2.15). La verifica di tale requisito verrà effettuata mediante la valutazione di:
    a. Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);
    b. Affidabilità economica (redditività della gestione caratteristica);
    c. Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto).

    a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio)

    PN /(CP-C) > 0,2 pari a…….

dove

PN =

CP =

C =

Si veda il paragrafo 4.2.15 a) della procedura di selezione per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 10.2 della suddetta procedura per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica)

$$\frac{(EBIT_n * 0{,}65) + (EBIT_{n-1} * 0{,}35)}{(S_n * 0{,}65) + (S_{n-1} * 0{,}35)} > 0{,}02 \text{ pari a } \ldots\ldots.$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBIT_n * 0{,}65) + (EBIT_{n-1} * 0{,}35)}{(CP-C)} > 0{,}2 \text{ pari a } \ldots\ldots.$$

Dove:

$EBIT_n$ =

$EBIT_{n-1}$ =

S_n =

S_{n-1} =

CP =

C=

Si veda il paragrafo 4.2.15 b) della procedura di selezione per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 10.2 della suddetta procedura per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).

$$\frac{(EBITDA_n * 0{,}65 + EBITDA_{n-1} * 0{,}35) + F}{(CP-C)} > 0{,}25 \text{ pari a } \ldots\ldots.$$

Dove:

$EBITDA_n$ =

$EBITDA_{n-1}$ =

F =

CP =

C=

Si veda il paragrafo 4.2.15 c) della procedura di selezione per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 10.2 della suddetta procedura per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

17) quale soggetto richiedente (ente) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà" (rif 4.2.16);

18) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.
Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione come previsto dalla DGR. n. 922/2023. (rif 4.2.18);

19) che il soggetto richiedente non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. (rif 4.2.21);

20) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante rif 4.2.22), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti):

□ di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
□ di essere titolare effettivo della società unitamente a _____ (vedi dati riportati sotto);
□ di non essere il titolare effettivo. Il titolare è seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ _ (___) il _____ residente a _____ (___) CAP _____ via _____ C.F. _____;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

[upload]- obbligatorio - fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del titolare effettivo.

21) di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il PR FESR 2021-2027 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

22) di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Toscana in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato (in particolare, l'Accordo di Partenariato) e della Regione Toscana, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale;

23) che il progetto prevede la realizzazione e/o potenziamento di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio degli stessi;

24) che il progetto riguarda interventi da realizzarsi su una singola unità produttiva locale o sede operativa consistente in uno o più edifici o unità immobiliari di proprietà o nelle disponibilità del soggetto richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente ove si svolge, al momento della presentazione della domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO di cui al paragrafo 3.1. della procedura di selezione;

25) che l'unità produttiva locale o sede operativa oggetto di intervento possiede tutte le seguenti caratteristiche come risulta dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato 1 E):
a) è localizzata all'interno del territorio regionale;
b) è coerente con gli obiettivi del PREC Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Piano Regionale Economia Circolare pubblicato all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare;
c) è inerente la realizzazione di opere edili ed impiantistiche e beni strumentali;
d) è inerente beni strumentali al trattamento di recupero/riciclaggio dei rifiuti che prevede un incremento della capacità di trattamento rispetto alla situazione iniziale e contestuale produzione di materie prime seconde/end of waste;
e) interessa in quota prevalente il trattamento di rifiuti originati nel territorio regionale;
g) è adibita a esercitare l'attività economica codice ATECO di cui al paragrafo 3.1. della procedura selettiva;
g) rispetta quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023, con particolare riguardo all'art. 47, comma 7;

[upload]- obbligatorio – Relazione Tecnica Allegato 1E

26) che l'area oggetto degli interventi risulta quale unità produttiva locale o sede operativa esistente nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario;

27) che il soggetto richiedente è anche il proprietario dell'area entro la quale si svolge l'attività economica, oggetto degli interventi:

□ ***[input]*** *SI* □ ***[input]*** *NO*

Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'area (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

[upload]- obbligatorio - dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'area

[upload]- obbligatorio - contratto registrato di comodato, di affitto o altro contratto

[upload]- obbligatorio - dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni

28) che il progetto rispetta il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 come da modello di cui all'Allegato 1 F);

[upload]- obbligatorio - Modello asseverazione DNSH di cui all'Allegato 1 F)

29) che il progetto è stato sottoposto al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla "neutralità climatica" e sulla "resilienza climatica", inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023) come da modello di cui all'Allegato 1 G);

[upload]- obbligatorio - Modello asseverazione climate proofing di cui all'Allegato 1G)

30) che l'avvio dei lavori non deve essere precedente alla data di presentazione della domanda;

31) che l'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a 200.000,00 euro come risulta da Piano Finanziario;

32) che il progetto consegue i risultati come indicati nella relazione tecnica di cui all'Allegato 1E)

Allegato 1G- Modello di domanda

SEZIONE A – DATI DELL'OPERAZIONE

Tipologia intervento:

a) realizzazione di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio

□ *[input]* SI □ *[input] NO*

b) potenziamento di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio

□ *[input] SI* □ *[input] NO*

Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti del responsabile tecnico quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC (vedi Sezione A della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1 E))

Nome e Cognome:
Titolo professionale:
Indirizzo:
Recapito Telefonico fisso:
Recapito Telefonico cellulare:
Fax:
E-mail:
PEC (obbligatoria):
Ruolo all'interno del progetto:

Altri soggetti coinvolti nel progetto

(Indicare i riferimenti di altri soggetti coinvolti nel progetto quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC (vedi Sezione A della Relazione tecnica di cui all'Allegato 1 E))

Nome e Cognome:
Titolo professionale:
Indirizzo:
Recapito Telefonico fisso:
Recapito Telefonico cellulare:
Fax:
E-mail:
PEC (obbligatoria):
Ruolo all'interno del progetto:

SEZIONE B – PIANO FINANZIARIO

Costo del progetto

Indicare il costo totale suddiviso in singole voci di spesa raggruppato in spese ammissibili e non ammissibili nonché allegare preventivi e relativi computi metrici estimativi.

Le voci di spese ammissibili dovranno fare riferimento alla documentazione da allegare obbligatoriamente ovvero agli importi presenti nei preventivi e computi metrici estimativi dei lavori.

Le spese ammissibili totali del progetto dovranno essere non inferiori a € 200.000,00, pena l'inammissibilità del progetto

Tempi di realizzazione

Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione dell'intervento facendo riferimento unicamente al cronoprogramma riportato successivamente

Fasi	Data inizio prevista (mm/aa) *	Data fine prevista (mm/aa)

**Per data effettiva di avvio dei lavori farà fede la data del primo impegno giuridicamente vincolante riferito alla documentazione di spesa (contratto, preventivi sottoscritti dal beneficiario per accettazione, conferma d'ordine, o simili) che dovrà essere fornita in sede di prima rendicontazione unitamente a un'autodichiarazione di inizio lavori firmata dall'impresa beneficiaria dal Direttore dei Lavori (laddove previsto dalla normativa vigente) e controfirmata dall'impresa esecutrice dei lavori.*

A tale autodichiarazione dovrà essere allegata, nei casi previsti da legge, anche la documentazione obbligatoria che attesti l'inizio dei lavori.

Allegato 1G- Modello di domanda

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Importo(€)	Voce n° del preventivo/computo metrico estimativo
SPESE AMMISSIBILI		
Fase n.		
Totale Lavorazioni		
Manodopera (opere edili)		
Manodopera (opera impiantistica)		
Spese per amianto		
Spese tecniche		
Totale Intervento 1		
Fase n.		
Totale Lavorazioni		
Manodopera (opere edili)		
Manodopera (opera impiantistica)		
Spese per amianto		
Spese tecniche		
Totale Intervento n		
TOTALE LAVORAZIONI		
TOTALE SPESE TECNICHE		
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (≥200.000,00)		
TOTALE SPESE NON AMMISSIBILI		
COSTO TOTALE		

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992
(Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

Le spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del costo totale ammesso determinato in fase di saldo al netto di IVA, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi.

[upload]- obbligatorio - computo metrico estimativo redatto in conformità al Prezzario dei lavori della Regione Toscana timbrato e firmato da un tecnico abilitato progettista dell'intervento oggetto della domanda suddiviso per ciascuna fase e comprendente le singole lavorazioni, le quantità, il costo unitario e totale nonché il costo della manodopera;

[upload]- obbligatorio - preventivi firmati dall'impresa esecutrice/fornitore sulla base del computo metrico estimativo (che non costituiscono impegno giuridicamente vincolante quindi non ancora accettati dal soggetto richiedente) con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), data validità, tempi di consegna e la sede operativa oggetto dell'intervento;

[upload]- obbligatorio - documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo
smaltimento dell'amianto.

Contributo richiesto

(Indicare il contributo richiesto)

- che il contributo concedibile rispetto al costo ammissibile:

[input] □ Micro-Piccola
è pari a € ……(60% rispetto a investimento ammissibile)

[input] □ Media
è pari a € …… (50% rispetto a investimento ammissibile)

- che il contributo richiesto è pari a quello concedibile ovvero pari a € …

[input] □ Qualora il soggetto richiedente richieda un contributo inferiore a quello concedibile il contributo richiesto è pari a € …pari a…… % rispetto a investimento ammissibile)

Allegato 1G- Modello di domanda

SEZIONE C – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITÀ

C.1 Criteri di valutazione

N.	Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Valore di progetto
1	Efficienza: Capacità dell'intervento di incrementare la quantità di rifiuti sottoposti a trattamento ai fini del riciclaggio	Capacità aggiuntiva di trattamento di rifiuti per il riciclaggio realizzata con l'intervento (tonnellate/anno)	
		Quantità aggiuntiva di rifiuti riciclati realizzata con l'intervento (tonnellate /anno)	
2	Efficacia del processo di recupero – riciclo	Rapporto tra quantità di rifiuti in ingresso e quantità di materie prime seconde e/o end of waste in uscita (%)	
3	Rifiuti oggetto del trattamento	Filiere strategiche della pianificazione regionale (precisare la filiera o le filiere oggetto dell'intervento)	
4	Progettazione e cantierabilità del progetto	Titoli abilitativi, pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto al momento della presentazione della domanda *1: già in possesso di autorizzazione alla realizzazione;* *2: richiesta di autorizzazione alla realizzazione presentata ed in corso di istruttoria a cura della PA competente;* *3: richiesta di autorizzazione alla realizzazione non presentata*	

In merito ai criteri di selezione 1 e 2 si precisa che il punteggio massimo per ogni parametro sarà assegnato individuando la proposta progettuale che prevede il valore più alto del parametro tra le proposte progettuali in esame e riproporzionando di conseguenza i punteggi delle altre proposte.
In merito al criterio di selezione 3 si precisa che le filiere strategiche della pianificazione regionale sono quelle individuate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare al paragrafo 13.2 dell'allegato 2 "quadro esclusivamente conoscitivo RU e RS" e al capitolo 13 della "Relazione Piano regionale gestione dei rifiuti", disponibili all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare.
In merito al criterio di selezione 4 si precisa che la disponibilità del titolo a realizzare l'intervento proposto alla data di presentazione della domanda da diritto al punteggio massimo, la mancata disponibilità del titolo, al contrario, non da diritto a punteggio alcuno. Per titolo a realizzare l'intervento si intendono le autorizzazioni ai sensi degli articoli 208, 216, del titolo III-bis della Parte II del Decreto legislativo n. 152/2006 ed s.m.i. oppure infine del Decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2013 e s.m.i.
Nel caso in cui il proponente alla data di presentazione della domanda di finanziamento sia già titolare di autorizzazione in corso di validità alla realizzazione dell'intervento: precisare estremi dell'atto di autorizzazione (tipologia di atto, numero e data, Ente titolare al rilascio ed estremi di eventuali atti successivi di modifica dell'atto summenzionato)
Nel caso in cui il proponente alla data di presentazione della domanda di finanziamento abbia già

presentato richiesta di autorizzazione all'autorità competente indicare la data di avvio del procedimento istruttorio, come stabilita dalla predetta autorità e la dimostrazione della rispondenza dell'intervento ai criteri di localizzazione indicati nel paragrafo 18.2 della Relazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti pubblicato all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare
Nel caso in cui il proponente alla data di presentazione della domanda di finanziamento non abbia ancora presentato richiesta di autorizzazione all'autorità competente precisare la data indicativa di presentazione della domanda e la dimostrazione della rispondenza dell'intervento ai criteri di localizzazione indicati nel paragrafo 18.2 della Relazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti pubblicato all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare

C .2. Criteri di premialità

1) Progetto localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A) (2 punti)

□ ***[input]*** SI □ ***[input]*** NO

2) Progetto che prevede contestualmente interventi per la rimozione e lo smaltimento di amianto (2 punti)

□ ***[input]*** SI □ ***[input]*** NO

[upload]- obbligatorio - dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;

[upload]- obbligatorio - ricevuta di trasmissione all'ente competente e relativo piano di lavoro in cui siano indicati anche il luogo e la data di inizio della bonifica (se già in possesso).

[upload]- obbligatorio - dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico debitamente firmata e timbrata, che riporti una descrizione dell'intervento;

3) Progetto sviluppato da imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto (2 punti)

□ ***[input]*** SI □ ***[input]*** NO

[upload]- obbligatorio - nel caso di certificazione ISO14001, adesione al Regolamento EMAS, certificazione di prodotto Ecolabel, EPD etc: Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda;

[upload]- obbligatorio - nel caso di altri strumenti equivalenti: Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure autocertificazione ambedue in possesso da parte del richiedente in data antecedente alla presentazione della domanda;

4) Progetto sviluppato da imprese che assicurano un incremento occupazionale e capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione (2 punti)

□ *[input]* SI □ *[input]* NO

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda: n°…….

ULA attuali n°……..

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per per un periodo di almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo.

ULA aggiuntive totali n°……..

di cui ULA donne: n° ……

5) Progetti di imprese costituite da giovani (2 punti)

□ *[input]* SI □ *[input]* NO

SEZIONE D – INDICATORI

Indicatori di output e risultato	Tonnellate/anno	Valore Target complessivo sub Azione al 2029 (T/anno)
Obiettivo specifico di output RCO34 "Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti" misurato in tonnellate/anno, dove l'obiettivo di output misura la capacità regionale annuale aggiuntiva di riciclaggio che sarà conseguita grazie ai progetti che saranno realizzati attraverso il cofinanziamento a valere sui fondi PR FESR 2021-2027		63000
Obiettivo specifico di risultato RCR47 "Riciclaggio dei rifiuti" misurato in tonnellate/anno, dove l'obiettivo di risultato misura la quantità annuale regionale aggiuntiva di rifiuti riciclati grazie ai progetti che saranno realizzati attraverso il cofinanziamento a valere sui fondi PR FESR 2021-2027.		44000

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 REG (UE) 2019/679 (GDPR) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 REG (UE) 2019/679 (GDPR)

Gentile Interessato,
desideriamo informarla che la normativa nazionale ed il Regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) tutelano la persona con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla loro libera circolazione.

Il trattamento dei dati da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. avviene per l'adempimento degli obblighi previsti dalla legge, di cui alla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 e l'adempimento di ogni altro obbligo di legge compresa la normativa sulla privacy, specificandosi che ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1) lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 il trattamento non e soggetto a Suo espresso consenso perché e necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui e investito il titolare del trattamento.

Nel rispetto di tale base giuridica, Sviluppo Toscana S.p.A., tratterà i dati in modo lecito, corretto e trasparente, per finalità determinate e legittime, di seguito esplicitate, e limitatamente alle finalità medesime.

I dati saranno aggiornati in modo da garantirne l'esattezza rispetto alla finalità indicata il cui conseguimento determinerà la durata della conservazione, in specie la durata sarà pari alla durata dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale vengono conferiti, fermo il rispetto delle norme per la successiva conservazione ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

I dati sono trattati in sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate per garantirne la loro integrità ed evitare la loro distruzione, perdita o danno accidentale.

I dati comunicati a Sviluppo Toscana S.p.A. sono obbligatori per le finalità indicate e sarà cura di Sviluppo Toscana S.p.A. specificare la natura dei dati facoltativi se e qualora Le verranno richiesti.
La mancata comunicazione dei dati personali obbligatori impedirà il perfezionarsi dell'adempimento di legge ed il perseguimento delle indicate finalità.

Finalità del trattamento dei dati:
I Suoi dati verranno trattati per consentire a Sviluppo Toscana S.p.A. di svolgere le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 28 del 21 Maggio 2008 ed in specie:

. gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;

. funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014– 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

. gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del Sistema Unico FESR, Accesso Unico e gestionali sviluppati da Sviluppo Toscana S.p.A.

I Suoi dati potranno, altresì, essere oggetto di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1 del Reg (UE) 679/2016, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale; il trattamento e proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Titolare del trattamento, Responsabile del Trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione Toscana. Responsabile del trattamento dei dati, in forza di apposita Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione Toscana e di specifico Data Processing Agreement è Sviluppo Toscana S.p.A..

Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA nella persona del legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it modifica di ST. da aggiungere o sostituire

Il DPO (data protection officer) Responsabile della Protezione dei Dati Personali DPO, nominato con Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 27/06/2022 e con Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A. n. 166 del 15/07/2022 - e contattabile tramite e-mail: dpo@sviluppo.toscana.it

Fonti e Modalità del trattamento dei dati

Le Fonti della raccolta e trattamento dei Suoi dati personali sono rappresentate dalle Sue comunicazioni e dalle banche dati pubbliche ai sensi di legge ed ogni Autorità Giudiziaria, Fiscale e Amministrativa preposta per legge.
Il trattamento viene effettuato con modalità cartacee e/o informatizzate, anche con l'ausilio di processi automatizzati, per la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione e qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto con banche dati pubbliche, l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I Suoi dati potranno essere oggetto di trasferimento al di fuori dell'Italia e comunque nell'Unione Europea per le finalità indicate ed in tal caso verranno adottate le misure appropriate per garantire un livello adeguato di sicurezza.

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente autorizzati.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.
La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia.

Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati potranno essere comunicati:

Nell'ambito della finalità di cui sopra, i Suoi dati possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici soltanto nei casi in cui ciò sia previsto dalla legge, ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza e consultabili sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. a norma dei regolamenti vigenti e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Unione Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità.

Diritti dell'interessato

Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la

cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Presa visione dell'informativa e consenso al trattamento dei dati

Il/la sottoscritto/a……. nato/a a …… (….) il …… CF …….. tel ……. e-mail ……..., in qualità di legale rappresentante dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Toscana ……...……., avente sede legale nel Comune di ……...Via e n. ……...……. CAP …...…… Provincia ……., CF……..P.IVA ……...……...,

DICHIARA

di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa di cui sopra, e pertanto acconsente al trattamento dei propri dati.

Allegato A - ANTIMAFIA

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Antimafia

Allegato 1B – Antimafia

Antimafia

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA *"...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00"*, anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

Il controllo è attuato:
- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato *"....prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione"*, e, quindi, prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

– **prima dell'adozione dell'atto di concessione**

– **prima dell'adozione dell'atto di erogazione:**

le imprese dovranno fornire la documentazione seguente (sulla base dei modelli scaricabili dal sito di Sviluppo Toscana alla pagina https://www.sviluppo.toscana.it/bando/antimafia/):

- dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

Nota di redazione: Allegato pubblicato dopo integrazione avvenuta con dd 17071/2026.

Allegato 1C) – Schema Garanzia Fideiussoria

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Schema di Garanzia Fideiussoria

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

- la Commissione europea con decisione di esecuzione (C2022) n. 7144 final del 3 ottobre 2022 ha approvato in via definitiva il Programma PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana;

- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea (C2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva determinati elementi del Programma Operativo "PR Toscana FESR 2021-2027";

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1238 del 23 ottobre 2023 recante "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia.;

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 329 del 25 marzo 2024 recante "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n.3 del programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia.";

- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 120 del 20 febbraio 2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione." ha approvato la versione n. 1 del Documento di attuazione regionale del PR Toscana FESR 2021- 2027;

- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 515 del 6 maggio 2024 recante "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale. Versione n. 2.0";

- la Giunta Regione Toscana con Decisione n. 4 del 19 giugno 2023 recante "PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 1" ha approvato la versione n. 1 del Sistema di Gestione e Controllo del PR Toscana FESR 2021-2027;

- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:

• Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di coesione;

• Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n…. del….. ha approvato la procedura di selezione per progetti per la realizzazione e/o potenziamento di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio degli stessi, contenente le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere sulla Sub-Azione 2.6.1.2. del PR FESR Toscana 2021-2027;

- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n…. del….. di approvazione della graduatoria sono disciplinate dalla procedura di selezione sopraccitata, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;

- la sopraccitata procedura di selezione prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% (quaranta per cento) dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;

- la L.R. 28/2008 e ss.mm.ii. all'art 2 attribuisce alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento di programmi operativi regionali (POR) di fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);

- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;

- per la gestione della suddetta procedura di selezione la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dalla "Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.-Sub-Azione 2.6.1.2. Economia Circolare - Privati" approvata con D.D. n. 12578 del 13.06.2023, nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione Quadro approvata con la Deliberazione G.R.T. n. 148 del 20/02/2023 e sottoscritta in data 02/09/2024;

- il Signor …… nato a …… il …… Cod. Fiscale ……, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……, con sede legale in……, P. IVA n. …….., iscritta nel Registro delle imprese di …… al n. …… (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario del seguente aiuto Sub-Azione 2.6.1.2. Economia Circolare - Privati" di cui alla procedura di selezione approvata con D.D. ….. n. …. pari a complessivi Euro …… (……), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. …… del …… e disciplinato dalla procedura di selezione sopraccitata, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n…… del ……., ha richiesto a …….. (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro …… (……) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso];

- ai sensi della procedura di selezione sopraccitata l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro …… (……)[indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il ... % del contributo concesso], pari al 40 % dell'aiuto concesso, maggiorato del 10 % per interessi e spese di recupero per un importo di Euro ……. (….);

- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria .....… ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta ..... (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in .....… via....., iscritta nel registro delle imprese di ..... al n ..... , iscritta all'albo/elenco…… a mezzo dei sottoscritti/o signori/e: ..... nato a…….. il .....… .....nato a……..il .....… nella loro rispettiva qualità di ....., casella di P.E.C. ……

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ..... ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "Ente garantito"), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro.....(…….) [indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il 44% del contributo concesso], corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro …… (…….) [indicare il quaranta per cento del contributo concesso] erogata a titolo di anticipazione al "Contraente", qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza. La "Società" garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del 180esimo gg successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al …….. [il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate], con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione. Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale. La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della

verifica della rendicontazione finale da parte dell' "Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto. La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l' "Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società". La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa. La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957, commi 2 e 3 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione o termini di decadenza per l'escussione. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;

2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;

3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.[1]

[1]Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze. A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

In nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo, e determinano l'immediata richiesta di restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le eventuali ulteriori sanzioni previste dal Bando.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

_____

Società[2]

_____

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

---

dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012. Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

[2] N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

Art. 7 (Foro competente)

Art. 8 (Clausole finali)

Contraente

_____

Società[3]

_____

(firma autenticata)

[3] Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata ex art. 2703 c.c. con attestazione dei poteri di firma

Allegato 1 D) – Obblighi pubblicazione

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Obblighi pubblicazione
Trasparenza dell'attuazione dei fondi– obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/organismo intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all'art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l'Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all`art. 46, lett. b), del citato regolamento, dell'elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all'art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell'art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all'ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. 1060/2021 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni, che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, il cui costo totale supera 500.000 EUR;
d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera euro 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione responsabile.

4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all'art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 3, lettera c).
6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.
7. Con riferimento agli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, a carico

dei beneficiari degli interventi finanziati sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni,onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

8. Per i restanti obblighi di comunicazione si rimanda a quanto espressamente previsto a bando.

Allegato 1 E) Modello di relazione tecnica

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Relazione Tecnica

l/La sottoscritto/a_____, nato/a a_____ (prov. __) il ___/___/_____, codice fiscale:_____, residente a _____, CAP:____, (prov. __), in: _____ n. ____, con studio in _____ n. ____,CAP:____, (prov. __), PEC:_____ iscritto all'ordine/collegio professionale: _____ di _____ con il numero:_____, in relazione al progetto "_____", Acronimo "_____",

in qualità di tecnico abilitato consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ASSEVERA CHE

- quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;

- gli interventi sono stati correttamente progettati nel rispetto delle normative vigenti;

- il progetto è conforme alle prescrizioni previste dalla procedura di selezione in oggetto e rispetta i requisiti di cui al paragrafo 5.2 della suddetta procedura.

lì,_____

Il Tecnico

(Timbro e Firma)

SEZIONE A – DATI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Riportare la descrizione del soggetto proponente nonché degli altri soggetti coinvolti del progetto compresi i responsabili tecnici del progetto e consulenti. Per ciascuno di essi dovranno essere riportati il relativo ruolo, competenze ed esperienze.

1.1 Denominazione Proponente

(Indicare i riferimenti dell'impresa quali Ragione/denominazione sociale e forma giuridica e del legale rappresentante)

Ragione/denominazione sociale e forma giuridica:

Nome e Cognome Legale Rappresentante:

Indirizzo sede legale:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

1.2. Responsabile tecnico del progetto

(Indicare i riferimenti del responsabile tecnico quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto:

1.3. Altri soggetti coinvolti nel progetto

(Indicare i riferimenti di altri soggetti coinvolti nel progetto quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, e-mail, PEC).

Nome e Cognome:

Titolo professionale:

Indirizzo:

Recapito Telefonico fisso:

Recapito Telefonico cellulare:

E-mail:

PEC (obbligatoria):

Ruolo all'interno del progetto

SEZIONE B – CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

Al fine del conseguimento del richiamato Obiettivo specifico gli interventi finanziabili sono volti a sostenere lo sviluppo di soluzioni impiantistiche e infrastrutturali di riciclaggio per la gestione dei rifiuti in grado di fornire, in coerenza con i contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (di seguito PREC) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 15 gennaio 2025, n. 2, una significativa spinta verso un modello di gestione improntato all'economia circolare, in coerenza con le iniziative già intraprese, introducendo anche nuove soluzioni tecnologiche che diano benefici in termini di aumento dei rifiuti riciclati e sostenibilità ambientale.

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

Titolo _____

Acronimo _____

2. ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA DOMANDA DI CANDIDATURA

2.1 Tipologia di interventi previsti

a) realizzazione di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio:

□ ***[input]*** *SI* □ ***[input]*** *NO*

b) potenziamento di impianti di trattamento rifiuti per il recupero/riciclaggio :

□ ***[input]*** *SI* □ ***[input]*** *NO*

2.2 Descrizione del progetto

Oggetto: descrizione sintetica dell'intervento e finalità dello stesso

Localizzazione: Comune: _____ Provincia: _____ Località/Indirizzo: _____ CAP: _____

(Inserire più righe nel caso di più Comuni coinvolti)

Sezione	Foglio	Particella	Superficie (mq)	Coordinate geografiche

Documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area

2.2.1. Descrizione sintetica dell'intervento

La descrizione sintetica dell'intervento, nei termini previsti ai successivi punti, dovrà dare anche conto delle modalità e delle azioni previste dalla proposta progettuale in relazione a quanto indicato nella sezione D della domanda di partecipazione in merito a ciascun criterio di valutazione e, se presente, di premialità, al fine di poter consentire l'attribuzione del rispettivo punteggio.

Riportare una descrizione sintetica delle seguenti voci:

- *Risultati*

Risultato finale da conseguire (output) in termini di quantità e tipologia di materie prime seconde/end of waste prodotte grazie all'intervento e dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome) in termini di quantità e tipologia di rifiuti sottratti allo smaltimento;

- *Modalità di realizzazione e di copertura finanziaria del progetto;*
- *Programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati*

2.2.2. Descrizione di dettaglio dell'intervento

Riportare una descrizione dettagliata delle seguenti voci:

- *Tipologia dei rifiuti in ingresso con riferimento all'intervento proposto: codice EER e relativa descrizione, descrizione delle caratteristiche chimiche e fisiche (incluse, se applicabili, codici delle caratteristiche di pericolo HP), provenienza geografica attesa, eventuale appartenenza dei rifiuti in ingresso alle filiere strategiche della pianificazione regionale (filiere individuate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare al paragrafo 13.2 dell'allegato 2 "quadro esclusivamente conoscitivo RU e RS" e al capitolo 13 della "Relazione Piano regionale gestione dei rifiuti", disponibili all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano-regionale-dell-economia-circolare);*
- *Descrizione dei macchinari e delle attrezzature di riciclo rifiuti oggetto della richiesta di finanziamento, incluse schede tecniche, descrizione del processo, capacità di trattamento dei rifiuti in ingresso in tonnellate/ora di esercizio (incluso codice R di cui all'allegato D alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 ed s.m.i.), ore di esercizio annuali previste, consumi orari previsti (elettricità e/o calore) e relative fonti di approvvigionamento;*
- *Diagramma di flusso dell'intervento e relativi bilanci di massa ed energia;*
- *Tipologia e quantità annuale prevista dei materiali in uscita dal processo: caratteristiche merceologiche, chimiche e fisiche (standard tecnici di prodotti, riferimenti norme UNI /caratteristiche analitiche), dimostrazione della rispondenza ai criteri di cui all'articolo 184-ter del Decreto legislativo n. 152/2006 (e relative norme di riferimento pertinenti comunitarie e nazionali) con particolare riferimento alle disposizioni del comma 3 del medesimo articolo, ove applicabili;*
- *Mercati di destinazione dei materiali in uscita dal processo.*

Luogo e data

_____

Firma e timbro del tecnico abilitato

_____

ALLEGATO 1 F) Modello dichiarazione DNSH

REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Modello dichiarazione del rispetto del principio DNSH
(artt. 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

*Il/La Sottoscritto/a Nome*_____ *Cognome* _____
Nato/a _____*Provincia* _____ *il* _____
Residente in _____ *Provincia*_____
*CAP*_____ *Indirizzo* _____ *n.*__ *Codice*
*Fiscale*_____ *PEC* _____ *E-mail*
_____

in qualità di Legale Rappresentante di:……..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE:

L'intervento denominato "_____", acronimo _____, è stato redatto in conformità ai criteri di vaglio tecnico stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/2139 e secondo gli indirizzi della Guida operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato) con riferimento alla Scheda 17 – Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi e rispetta il principio DNSH di cui all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

A garanzia del rispetto del principio DNSH si allega:

- **Tabella Verifiche e controlli ex ante**, da compilare in sede di presentazione della domanda.

- **Analisi del rischio** climatico, della vulnerabilità e delle eventuali soluzioni di adattamento (Sezione II Appendice A Regolamento 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del

Parlamento europeo e del Consiglio - Appendice 1 della Guida Operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)

Tabella Verifiche e controlli ex post, al completamento dell'intervento insieme alla rendicontazione finale propedeutica al saldo.

_____ lì,_____

In fede
Firma e timbro

ALLEGATO 1 F) Modello dichiarazione DNSH

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare – Privati"

Verifiche e controlli ex ante per garantire il principio del DNSH (da allegare in fase di presentazione della Domanda)

Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione cambiamenti climatici	Le soluzioni impiantistiche individuate sono compatibili/funzionali alla neutralità climatica ovvero sono efficaci ai fini della riduzione delle emissioni di CO2? Sono previste misure di monitoraggio delle emissioni aventi impatti sui gas serra?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile ♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Adattamento cambiamenti climatici	Sono state individuate nell'Analisi del rischio climatico presentata le eventuali soluzioni di adattamento? (Sezione II Appendice A Regolamento 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio - Appendice 1 della Guida Operativa del MEF (Circolare n.22 del 14 maggio 2024 della Ragioneria Generale dello Stato)	♦ Si ♦ No, da eseguire ♦ Non applicabile	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	La realizzazione degli interventi prevede la gestione efficiente delle acque meteoriche in ambito urbano, ottimizzando il drenaggio ed impedendo la dispersione di sostanze inquinanti? Sono state adottate specifiche misure allo scopo?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile ♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Economia circolare e riciclaggio rifiuti	E' previsto di aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti e di aumentare il quantitativo annuo di rifiuti riciclati a scala regionale? E' previsto il miglioramento dei processi di trattamento/recupero/riciclaggio dei rifiuti?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile ♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	L'intervento è funzionale a prevenire e ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo? Sono state adottate specifiche misure allo scopo, ad esempio misure di garanzia della tracciabilità dei rifiuti e del loro trattamento e destinazione finale?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile ♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Sono stati valutati eventuali impatti degli interventi sulla biodiversità e sugli ecosistemi?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	

_____ lì,_____

Firma e timbro

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

REGIONE TOSCANA
Programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Procedura di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare – Privati"

Verifiche e controlli ex post per garantire il principio del DNSH (da trasmettere a completamento dell'intervento insieme alla rendicontazione finale propedeutica al saldo)

Obiettivo ambientale	Elemento di controllo	Esito	Note
Mitigazione cambiamenti climatici	Emissioni – E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Adattamento cambiamenti climatici	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Economia Circolare e riciclaggio rifiuti	La realizzazione dell'impiantistica di progetto è capaci di garantire gli obiettivi di trattamento previsti dai criteri di vaglio tecnico così come definiti nella relativa scheda tecnica?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Verifica della completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione della VIA eventualmente richiesta	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Sono stati valutati eventuali impatti degli interventi realizzati sulla biodiversità e sugli ecosistemi?	♦ Si ♦ No ♦ Non applicabile	

_____ lì,_____

Firma e timbro

Allegato 1 G) Modello di dichiarazione Climate Proofing

REGIONE TOSCANA

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Modello dichiarazione Immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing)

(artt. 47, 75 e 76 DPR 445/2000)

Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova

di clima nel periodo

2021-2027" (2021/C 373/01)

MODULO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

*Il/La Sottoscritto/a Nome*_____ *Cognome* _____

Nato/a _____ *Provincia* _____ *il* _____

Residente in _____ *Provincia* _____
CAP _____ *Indirizzo* _____ *n.*__ *Codice Fiscale*
_____ *PEC* _____ _____ *E-mail* _____ in

qualità di Legale Rappresentante di _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

FASE 1: SCREENING

In relazione all'intervento Titolo _____, acronimo _____ di cui è titolare l'impresa _____ sopracitata, di cui alle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare – Privati"

DICHIARA CHE:

sulla base di analisi comparative o quantitative specifiche, l'operazione oggetto di finanziamento:

CASO 1: ha livelli di emissioni assolute e/o relative stimate in _____ tonnellate di CO2 equivalente/anno ovvero inferiori a **20.000 tonnellate di CO2 equivalente/anno**, pertanto non risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

Si allega relazione di screening sulla neutralità climatica.

OPPURE

CASO 2: ha livelli di emissioni assolute e/o relative sono stimate in _____ tonnellate di CO2 equivalente/anno ovvero pari o superiori a **20.000 tonnellate di CO2 equivalente/anno**, pertanto risulta necessario procedere con la successiva fase 2 di "analisi dettagliata" prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

FASE 2: ANALISI DETTAGLIATA

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

In relazione all'intervento Titolo _____, acronimo _____ , di cui alle procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare – Privati"

DICHIARA CHE:

(solo se l'operazione oggetto di finanziamento rientra nel Caso 2 della Fase 1)

a) è stata svolta una valutazione della compatibilità dell'investimento con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE per il 2030 e il 2050 (Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

b) è stata svolta la quantificazione e, ove necessario, la monetizzazione delle emissioni (e delle riduzioni) di gas a effetto serra ai fini di un'eventuale analisi costi-benefici o un'alternativa forma di valutazione economica dell'investimento. (Guida CE per l'Analisi Costi-Benefici degli Investimenti 2014-20 e il Vademecum per la Valutazione Economica 2021-2027)

Si allega documentazione sulle verifiche di cui ai precedenti punti a) e b).

(solo se ricadente nel Caso 2 della Fase di Screening Mitigazione)

Luogo e data

_____

Firma e timbro

_____

Allegato H – Dichiarazione Cumulo

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

Sub azione 2.6.1.2. "Economia Circolare - Privati"

Dichiarazione Cumulo

Allegato A – Dichiarazione Cumulo

Il/La sottoscritto/a _____ CF_____, nato a _____, in qualità di _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'impresa _____,

□ *[input]* non ha ricevuto altri "Aiuti di Stato" sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

□ *[input]* ha ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa.

Ente concedente	**Fonte di finanziamento sostegno**	**Provvedimento di concessione**	**Importo concesso**	**Descrizione costi finanziati**	**Importo costi finanziati**

se presenti fattispecie di cumulo degli stessi costi ammissibili con altri Aiuti di Stato

DICHIARA INOLTRE CHE

□ *[input]* l'importo totale del finanziamento pubblico concesso non supera il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione;

ED INOLTRE SI IMPEGNA

ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui alla presente procedura.

Il soggetto Dichiarante

_____

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE LAVORO

Responsabile di settore Simone CAPPELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10107 del 12-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17298 - Data adozione: 29/07/2026

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021-2027- Attività PAD 2.e.3. Approvazione Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche." - II EDIZIONE

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/07/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD019209

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1/07/2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 818/2024 con cui è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 11 maggio 2026 con la quale è stata approvata la versione VIII del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20/04/2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Modifica";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla Legge Regionale 25 gennaio 2016, n. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visto il d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;

Vista la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, i quali prevedono il sostegno regionale ad azioni finalizzate alla creazione e al consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire alle studentesse e agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 che approva sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee", così come da ultimo aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 885 del 20/7/2026 che approva gli Elementi essenziali dell'Avviso per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II edizione";

Considerato che l'apprendimento duale consente di creare un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, fornisce ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive e li avvicina al mondo del lavoro durante il percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;

Considerato che l'apprendimento basato sul lavoro rappresenta una leva per rafforzare la qualità e la rilevanza dei percorsi formativi, in quanto permette di sviluppare competenze tecnico-professionali e competenze trasversali in ambienti operativi connessi alle dinamiche organizzative, tecnologiche e produttive;

Considerato, altresì, che collaborazione, partecipazione, capacità di adattamento, problem solving,

comunicazione e assunzione di responsabilità costituiscono, in questa prospettiva, componenti essenziali dell'occupabilità e della capacità dei giovani di affrontare percorsi professionali non lineari e in evoluzione;

Dato atto che l'apprendimento sul lavoro mira a sviluppare tali competenze per facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani;

Ritenuta, quindi, strategica la realizzazione di azioni volte a promuovere modelli di apprendimento duale e work-based learning in grado di rendere più stabile il raccordo tra percorsi formativi, domanda di competenze, contesti produttivi e prospettive occupazionali, attraverso l'integrazione tra apprendimento formale ed esperienza in situazione lavorativa per avvicinare i giovani ai processi reali del lavoro, favorendo una maggiore coerenza tra sviluppo delle competenze, orientamento professionale e transizione verso il mercato del lavoro;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2026 sopra richiamato e in attuazione della DGR n. 885 del 20/07/2026, sostenere interventi per la costituzione e il consolidamento delle imprese didattiche presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore;

Ritenuto necessario, coerentemente con gli elementi essenziali di cui alla DGR n. 885/2026 sopra citata, approvare l'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche - II EDIZIONE", di cui all'Allegato A) del presente atto;

Ritenuto quindi di finanziare le attività dei progetti finalizzati al sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche, Attività PAD 2.e.3: "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro 594.250,00;

Considerato che per il finanziamento dell'Avviso di cui sopra, occorre assumere prenotazioni specifiche di spesa sul bilancio regionale per complessivi euro 594.250,00, sui pertinenti capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR n. 885 del 20/7/2026 come segue:

CAPITOLO	2027	2028	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 172.000,00 *Prenotazione generica 20262033*	Euro 65.700,00 *Prenotazione generica 20262033*	Euro 237.700,00
64136 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 180.600,00 *Prenotazione generica 20262034*	Euro 68.985,00 *Prenotazione generica 20262034*	Euro 249.585,00
64137 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 77.400,00 *Prenotazione generica 20262035*	Euro 29.565,00 *Prenotazione generica 20262035*	Euro 106.965,00
	Euro 430.000,00	Euro 164.250,00	Euro 594.250,00

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in legge n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e s.m.i. in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 29/12/2025, n. 61 (Legge di stabilità per l'anno 2026);

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche - II EDIZIONE", di cui all'Allegato A) del presente atto;

2. di assumere, per il finanziamento dell'avviso di cui al punto 1), prenotazioni specifiche di spesa sul bilancio regionale per complessivi euro 594.250,00, sui pertinenti capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR n. 885/2026 come segue:

CAPITOLO	2027	2028	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 172.000,00 *Prenotazione generica 20262033*	Euro 65.700,00 *Prenotazione generica 20262033*	Euro 237.700,00
64136 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 180.600,00 *Prenotazione generica 20262034*	Euro 68.985,00 *Prenotazione generica 20262034*	Euro 249.585,00
64137 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 77.400,00 *Prenotazione generica 20262035*	Euro 29.565,00 *Prenotazione generica 20262035*	Euro 106.965,00
	Euro 430.000,00	Euro 164.250,00	Euro 594.250,00

3. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio

delle regioni, nonché dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di considerare l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Avviso per il Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche II edizione*

d6743b78429760f8d0a508902c1b7eef8e6cca8a9b700c0ccdeb4627edad96b1

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche"

II EDIZIONE

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	*e-* Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati
Categoria di Intervento	**149**
Attività PAD:	*2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale*
Risorse disponibili:	**- FSE + 2021-2027:** euro 594.250,00
Obiettivi dell'intervento:	- Coniugare l'istruzione di tipo formale con la formazione on the job attraverso modalità di apprendimento duali in impresa didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per consentire agli studenti di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva, - Garantire la personalizzazione dei percorsi per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni, con particolare attenzione alla comparabilità, alla trasferibilità e al riconoscimento dei risultati dell'apprendimento - Sviluppare nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)*	Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (Tecnici o Professionali) soggetti attuatori singoli o in ATS costituita o da costituire a finanziamento approvato con un'agenzia formativa accreditata. In questo ultimo caso il capofila è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.
Destinatari:	Giovani iscritti agli istituti di istruzione secondaria superiore
Modalità di rendicontazione:	Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare gli artt. 56, 63-64;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 in materia di ammissibilità delle spese, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, ed in particolare l'articolo 16;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, modificato da ultimo con DGR n. 563 dell'11 maggio 2026;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee", così come da ultimo aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 885 del 20/7/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi

della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 4/7/2014;

- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- della Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- della Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, i quali prevedono il sostegno regionale ad azioni finalizzate alla creazione e al consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire alle studentesse e agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa;
- del Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e s.m.i.;
- della Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027".

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

Le trasformazioni che interessano il sistema produttivo, l'organizzazione del lavoro e le filiere professionali richiedono sistemi formativi capaci di anticipare e accompagnare l'evoluzione dei fabbisogni di competenze, rafforzando la capacità dei giovani di orientarsi, apprendere e inserirsi in contesti lavorativi in continuo cambiamento.

In tale quadro, la Regione Toscana considera strategico promuovere modelli di apprendimento duale e work-based learning in grado di rendere più stabile il raccordo tra percorsi formativi, domanda di competenze, contesti produttivi e prospettive occupazionali. L'integrazione tra apprendimento formale ed esperienza in situazione lavorativa consente infatti di avvicinare i giovani ai processi reali del lavoro, favorendo una maggiore coerenza tra sviluppo delle competenze, orientamento professionale e transizione verso il mercato del lavoro.

L'apprendimento basato sul lavoro rappresenta una leva per rafforzare la qualità e la rilevanza dei percorsi formativi, in quanto permette di sviluppare competenze tecnico-professionali e competenze trasversali in ambienti operativi connessi alle dinamiche organizzative, tecnologiche e produttive. Collaborazione, partecipazione, capacità di adattamento, problem solving, comunicazione e assunzione di responsabilità costituiscono, in questa prospettiva, componenti essenziali dell'occupabilità e della capacità dei giovani di affrontare percorsi professionali non lineari e in evoluzione.

In attuazione del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo "e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati", Attività PAD 2.e.3 "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", la Regione Toscana intende pertanto sostenere interventi capaci di rafforzare ambienti di apprendimento duale, partenariati territoriali e pratiche formative orientate ai fabbisogni di competenze espressi dal sistema economico e sociale regionale.

Nel quadro sopra delineato, l'intervento è volto a sostenere la costituzione e il consolidamento dell'impresa didattica quale ambiente formativo duale e infrastruttura di raccordo tra istituzioni scolastiche, sistema produttivo e territorio. Attraverso l'impresa didattica, gli istituti di istruzione secondaria superiore possono organizzare esperienze di apprendimento connesse a processi di lavoro reali o riprodotti in forma strutturata, contribuendo allo sviluppo integrato di competenze tecnico-professionali e trasversali, al rafforzamento delle transizioni verso il lavoro e al consolidamento di ecosistemi territoriali delle competenze.

Le azioni oggetto del presente avviso si collocano nel percorso di confronto e apprendimento interregionale sviluppato nell'ambito del progetto Interreg Europe QUEEN – *"Quality apprenticeships for evolving labour needs"*, finalizzato a migliorare le politiche regionali per apprendistati e interventi di work based learning di qualità, in coerenza con il Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, con la Raccomandazione ILO n. 208 e, nel contesto toscano, con il percorso di attuazione della Carta regionale di qualità dell'apprendistato, approvata con DGR n. 1165/2023. Il progetto mira a rafforzare il ruolo dell'apprendistato quale strumento di accesso di giovani e adulti a mercati del lavoro in evoluzione, promuovendo sistemi formativi più inclusivi, efficaci e coerenti con i fabbisogni dei territori e con le transizioni economiche, digitali e ambientali in atto.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	*e-* Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati
Categoria di Intervento	**149**
Attività PAD:	*2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale*
Risorse disponibili:	**- FSE + 2021-2027:** euro 594.250,00
Obiettivi dell'intervento:	- Coniugare l'istruzione di tipo formale con la formazione on the job attraverso modalità di apprendimento duali in impresa didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, per consentire agli studenti di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva, - Garantire la personalizzazione dei percorsi per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni, con particolare attenzione alla comparabilità, alla trasferibilità e al riconoscimento dei risultati dell'apprendimento - Sviluppare nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)*	Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (Tecnici o Professionali) soggetti attuatori singoli o in ATS costituita o da costituire a finanziamento approvato con un'agenzia formativa accreditata. In questo ultimo caso il capofila è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.
Destinatari:	Giovani iscritti agli istituti di istruzione secondaria superiore
Modalità di rendicontazione:	Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi

In particolare sono ammissibili le tipologie di interventi riportati in dettaglio al successivo articolo 6.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati e attuati da:

- Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Toscana, come attuatori singoli o in partenariato con un'agenzia formativa. Il capofila è l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore.

I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno un ITS Academy della Toscana, anche in ottica di orientamento in uscita dai percorsi di Istruzione Secondaria Superiore.

Ogni Istituto di Istruzione Secondaria Superiore può presentare una sola proposta progettuale per tipologia di indirizzo (Tecnico, Professionale o Liceale) tra quelli presenti nel POF.

Ogni agenzia formativa in ATS può partecipare al massimo a due proposte progettuali.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che l'Agenzia Formativa partner sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e s.m.i. e n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i.) al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

Si specifica che per la realizzazione delle attività in impresa didattica, agli istituti di istruzione secondaria superiore non è richiesto l'accreditamento ai sensi della DGR n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i., in quanto trattasi di interventi rivolti esclusivamente agli studenti regolarmente iscritti presso gli stessi.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e s.m.i., valutata dall'Amministrazione.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il beneficiario non disponga in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i.. In caso di approvazione del progetto, dovrà essere allegata la documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

Art. 5 Destinatari dei percorsi in impresa didattica

I destinatari sono i giovani iscritti ai percorsi di Istruzione Secondaria Superiore presso l'Istituto proponente il progetto.

Art. 6 Attività finanziabili, specifiche modalità attuative

Gli interventi ammissibili consistono in azioni finalizzate alla costituzione, allo sviluppo e al consolidamento di imprese didattiche istituite o da istituire, a seguito dell'approvazione del finanziamento, presso gli istituti di istruzione secondaria superiore della Toscana.

L'impresa didattica costituisce un ambiente formativo duale attraverso il quale gli istituti di istruzione secondaria superiore organizzano esperienze di apprendimento connesse a processi di lavoro reali o riprodotti in forma strutturata, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e nell'ambito del progetto educativo e formativo dell'istituto.

Nell'ambito dell'impresa didattica, gli studenti sono coinvolti in attività operative orientate alla produzione di beni o alla prestazione di servizi, suscettibili di valorizzazione economica secondo quanto previsto dall'ordinamento scolastico e

contabile vigente[1]. Tali attività sono finalizzate prioritariamente allo sviluppo integrato di competenze tecnico-professionali e trasversali, nonché al rafforzamento dell'orientamento, dell'occupabilità e della transizione verso il mondo del lavoro.

Le attività in Impresa Didattica dovranno:

- Adottare un modello organizzativo, sulla base della strategia di prodotto/servizio che si intende perseguire, che consenta una chiara definizione della distribuzione delle responsabilità di governo strategico dell'impresa e per la direzione operativa e gestionale dei processi, anche in filiera con l'ITS Academy ai fini orientamento ai relativi percorsi
- essere basate sulla pratica e sulle attività dirette al fine di svolgere la parte tecnico-professionale dei percorsi curriculari "in assetto lavorativo" e favorire l'apprendimento "in situazione reale", contribuendo al superamento delle distanze tra realtà scolastica e lavorativa
- permettere agli studenti di fruire di esperienze formative di qualità in un ambiente che riproduce esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, puntando a renderne evidenti gli aspetti più significativi e a valorizzarne le specificità anche in termini di orientamento in uscita dal percorso scolastico.

Art. 7 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio.

Si considera "data di avvio del progetto" la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

Art. 8 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

8.1 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 594.250,00.

8.2 Importo massimo finanziabile per progetto e modalità di rimborso dei costi:

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di €.50.000,00.

Modalità di semplificazione Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (come dettagliata nella DGR 610/2023 e s.m.i.).

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

8.3 Scheda preventivo

[1] Si veda il Decreto Ministeriale n. 129/2018 – Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107 – ed in particolare gli artt. 25 e 26, i quali stabiliscono, rispettivamente, la possibilità di a) annettere alle istituzioni scolastiche aziende agrarie o speciali prive di autonomia e personalità giuridica propria, con finalità didattiche e formative perseguite mediante attività pratiche e dimostrative, la cui gestione costituisce una specifica attività del programma annuale, della quale il programma stesso indica, in apposita scheda illustrativa finanziaria, le entrate e le spese; b) svolgere attività di progettazione e vendita di beni e servizi a favore di terzi, al fine di soddisfare specifiche esigenze didattiche e formative, secondo criteri di rendimento economico, di efficacia, efficienza e di economicità. Tali attività sono svolte secondo quanto stabilito dal citato Regolamento.

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 10 del presente avviso. In allegato 4.a è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3, relativamente al tasso forfettario (40%) dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.) da utilizzare per la rendicontazione.

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale e, ove previste, le indennità/retribuzioni ai partecipanti devono essere supportati da documentazione giustificativa. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

Art. 9 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate dalle ore 9 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 29 ottobre 2026.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 11 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. **domanda di finanziamento in bollo**[2] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
   - legale rappresentante dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore proponente singolo (allegato 1.a.1);
   - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);
   - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);
2. **atto costitutivo dell'ATS**, se già costituita;
3. **dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS** (allegato 1.b);
4. **dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99**, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
5. *(se prevista delega)* **dichiarazione di attività delegata** ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (allegato 1.d) e **documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi**;
6. **formulario descrittivo di progetto** sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1) (allegato 3);

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

7. firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii;
8. firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 12 Priorità

12.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

[2] Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

A. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
B. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
C. Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico
D. Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, per il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione, per il contributo alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico e nel caso di Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano (si veda All. 10 "Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa").

Art. 13 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza stabilita all'articolo 9 dell'avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- rispettano quanto disposto dall'art. 4 relativamente al vincolo sul numero massimo di progetti presentabili:
  - ogni Istituto di Istruzione Secondaria Superiore può presentare una sola proposta progettuale per tipologia di indirizzo (Tecnico, Professionale o Liceale) tra quelli presenti nel POF
  - ogni agenzia formativa in ATS può partecipare al massimo a due proposte progettuali
- coinvolgono almeno un ITS Academy della Toscana, anche in ottica di orientamento in uscita dai percorsi di Istruzione Secondaria Superiore;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari di cui all'art. 5;
- coerenti con le specifiche modalità attuative stabilite all'articolo 6.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 14 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso
1.2.	Coerenza tra attività didattiche in aula e in impresa didattica a completamento dei

	percorsi
1.3.	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche
1.4.	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	Innovatività del progetto in relazione a obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento degli ITS e di stakeholder esterni
2.2.	Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati
2.3.	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza
2.4.	Azioni previste per garantire la continuità nel tempo alle metodologie di attuazione del progetto.
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto
4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3.	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico
4.4.	Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti per la scadenza stabilita all'art. 9.

Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione, entro 60 giorni dalla scadenza stabilita dall'articolo 9, approva la graduatoria dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire ATS, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione.

Se il progetto prevede l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità utilizzando il modello di cui all'allegato 8 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione della Regione Toscana), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):
  - inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
  - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i.);
  - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati;
- al termine, inserisce i dati i dati fisici conclusivi (data di fine, conferma dei partecipanti/destinatati) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e s.m.i. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria[3];
II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. La Regione Toscana potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

[3] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e s.m.i.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR n. 610/2023 e s.m.i..

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

e) per operazioni di importanza strategica (se previste dall'avviso) e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, che sono prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[4] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Reg. generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma, Codice Civile.

[4] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 22 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro Dirigente Simone Cappelli, pec regionetoscana@postacert.toscana.it E-mail simone.cappelli@regione.toscana.it

Art. 23 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisì:

(www.giovanisì.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail:

apprendistato@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì

- numero verde: 800098719
- e-mail: info@giovanisi.it

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a - Domanda
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47;
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Schede preventivo:
  - 4.a Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Sistema di ammissibilità valutazione specifica
  - 6.1 Scheda di ammissibilità
  - 6.2 Griglia di valutazione
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo
- Allegato 8 Dichiarazione locali
- Allegato 9 Prospetto per il calcolo del costo orario per il personale dipendente
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a “Toscana diffusa”

ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda

1.a.1 - in caso di soggetto proponente singolo

1.a.2 - in caso di costituenda ATS

1.a.3 - in caso di costituita ATS che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto

Dichiarazioni

1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS

1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

1.d - Dichiarazione di attività delegata

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Oggetto: Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

CF .....

in qualità di legale rappresentante di .....

soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro ..... del progetto dal titolo .....

sull'avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- In particolare, dichiara di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 5/6/2023 e s.m.i e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*

- Formulario;
- Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);*
- Altri allegati *(specificare).*

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS)

Alla Regione Toscana
Settore LAVORO

Oggetto: Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto .....

nato a ..... il.....

CF .....

in qualità di legale rappresentante di .....

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda ATS**

fra i seguenti soggetti:

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro …….. del progetto dal titolo……

sull'avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE ". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARANO

- ○ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- ○ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- ○ In particolare, dichiara di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 5/6/2023 e s.m.i e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ○ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- ○ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)

- Formulario;
- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e a conferire mandato con rappresentanza;
- Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firme e timbri dei legali rappresentanti
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di in caso di costituita ATS che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Oggetto: Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

Il sottoscritto .....

nato a .....il.....

CF .....

in qualità di legale rappresentante della **costituita ATS**

fra i seguenti soggetti:

.....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo .... sull'avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

DICHIARA

- ○ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- ○ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- ○ In particolare, dichiara di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610 del 5/6/2023 e s.m.i e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ○ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- ○ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*

- ○ Formulario;
- ○ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;

- Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);*
- Altri allegati *(specificare).*

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.b Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATS)

Oggetto: Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

I sottoscritti:

1) ……..
nato a …….. il …….. CF ……

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di ……..……..

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)……..……..

2) ……..
nato a …….. il …….. CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di ……..……..

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……..

3) ……..
nato a …….. il …….. CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di ……..……..

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)……..……..

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in…….. ATS;
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a……;

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(in caso di ATS deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto ……

nato a …… il…….. CF .....

residente a ……

via …….. CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

avente C.F. …… P.IVA ……

- ○ capofila dell'ATS
- ○ partner dell'ATS

proponente il progetto ……

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- ○ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ○ di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;
- ○ (per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro) ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ○ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- ○ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

nel caso di soggetti privati:

- di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato[5];

(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e s.m.i. in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di non essere tenuto in quanto ……..

  (specificare la fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

[5] Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita/costituenda ATS deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF .....

residente in .....

via …….. CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: …… …… ……

E

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF .....

residente in .....

via …….. CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

soggetto delegato del progetto ……

avente C.F. o P.IVA ……,

con sede a .....

via …….. CAP ……..

Tel. ..... E-mail .....

Accreditamento *(nel caso di attività formativa):* Cod. .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome .....

Tel. ..... E-mail .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

– che la delega riguarda attività di:
……..

– che il costo dell'attività delegata è:
  - totale complessivo € ……., pari a ..... % del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione oneri occupati"):

– che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (I curricula dovranno essere inviati a seguito dell'approvazione del progetto): .....
- metodologie didattiche: .....
- materiale didattico: .....
- n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto:

- copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi;
- documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali

rappresentanti

…….....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

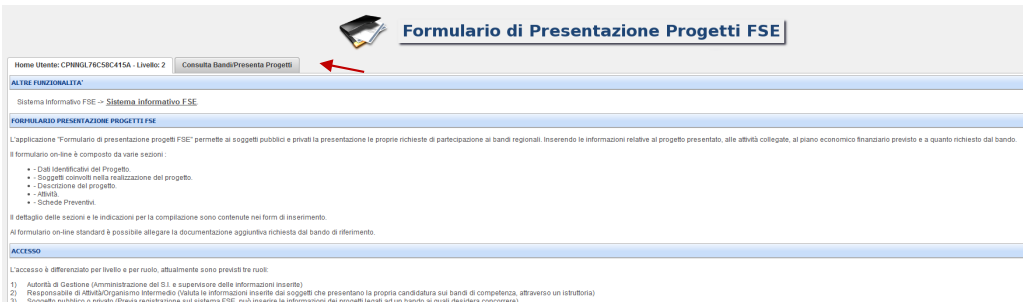
ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare il form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

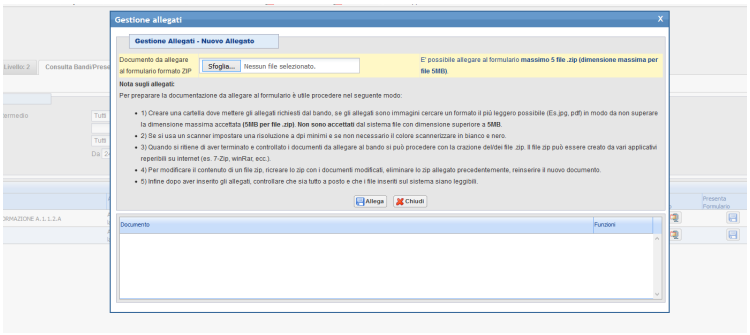
Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

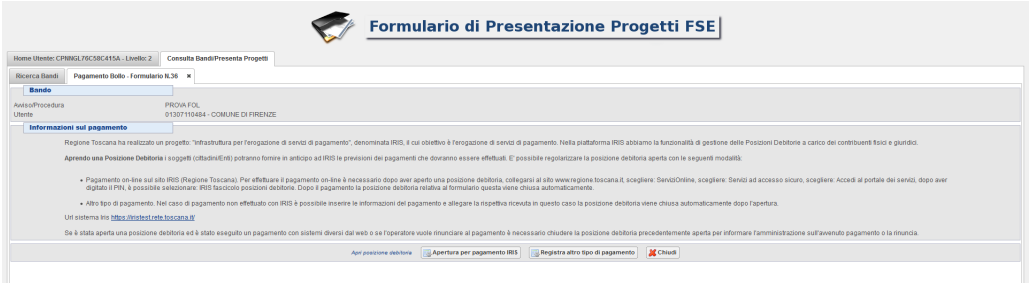
1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

   Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

   I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione



4. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

Attività PAD 2.e.3

Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche"

II EDIZIONE

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Informazioni generali sull'Impresa didattica e sul servizio/prodotto oggetto della proposta progettuale.

B.2.1 Impresa didattica oggetto dell'intervento proposto

Indicare la tipologia e barrare la voce pertinente

- ○ **Impresa didattica esistente**

Indicare gli atti di costituzione, l'indirizzo economico produttivo, gli obiettivi perseguiti e le attività didattiche che possono già svolgersi nell'impresa didattica e a cui si aggiunge l'intervento proposto sull'Avviso. (max. 15 righe)

- ○ **Impresa didattica da costituire**

Indicare l'oggetto dell'impresa didattica proposta (max. 15 righe)

B.2.2 Tipologia prodotto/servizio oggetto delle attività in Impresa didattica proposta

Descrivere la tipologia prodotto/servizio oggetto delle attività in Impresa didattica (max. 15 righe)

B.2.3 Indicare la durata del progetto in mesi:

B.2.4 Specificare l'indirizzo/i presente nel POF coinvolto/i nell'impresa didattica proposta:

B.3 Destinatari/partecipanti

B.3.1 Caratteristiche degli studenti partecipanti anche in termini di bisogni formativi. Indicare % di donne sul totale

(Max. 30 righe)

B.3.2 Indicare il numero di studenti, le classi e gli indirizzi frequentati e la durata in ore delle attività di work based learning in Impresa didattica

	N. Studenti coinvolti	Classe frequentata	Indirizzo	Durata delle attività WBL in Impresa didattica (in ore)
TOTALE	.....			.....

B.3.3 Valore aggiunto per i partecipanti alle attività in impresa didattica

Indicare il valore aggiunto apportato dalle attività in impresa didattica sui partecipanti anche in termini di soft skills, competenze/conoscenze tecnico professionali sviluppate. Evidenziare come l'esperienza formativa duale in assetto lavorativo effettuata in impresa didattica li supporterà al fine di arricchire e completare il percorso di studi ordinario presso l'Istituzione Scolastica. (max. 30 righe)

B.4 Architettura del Progetto

B.4.1 Contesto di riferimento e settore di intervento

Descrivere il contesto/background nel quale si inserisce l'impresa didattica proposta. Indicare il settore di intervento e illustrare come l'impresa didattica proposta integri l'indirizzo di studi dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore proponente con il mondo del lavoro e con il contesto economico di riferimento (max. 30 righe)

B.4.2 Obiettivi dell'intervento in impresa didattica

Identificare gli obiettivi dell'impresa didattica proposta (max. 15 righe)

B.4.3. Progettazione del percorso in Impresa didattica

Fornire informazioni sulle conoscenze, competenze e attitudini o comportamenti volti a favorire lo sviluppo personale e l'occupabilità che si prevede i partecipanti acquisiranno o potenzieranno durante il progetto. Descrivere come le attività proposte consentano agli studenti di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva.

Definire l'insieme di risultati di apprendimento globali che garantisca un equilibrio tra competenze professionali specifiche e soft skills e descrivere come i risultati d'apprendimento soddisfino bisogni e siano coerenti con scopi e obiettivi generali del progetto. (max.30 righe)

B.4.4 Attività formative da sviluppare in Impresa Didattica

Descrivere le attività formative che si intende sviluppare in Impresa Didattica e illustrare come le stesse intendano realizzare un ambiente che riproduca esattamente le reali condizioni del mondo del lavoro, evidenziandone gli aspetti più significativi. (max. 30 righe)

B.4.5 Metodologia didattiche da adottare nell'implementazione dell'impresa didattica

Descrivere le metodologie didattiche da adottare nell'implementazione delle attività in impresa didattica. Esplicitare le modalità con le quali si intende garantire che le attività in impresa didattica corrispondano ai bisogni formativi degli studenti anche in termini di sviluppo delle soft skills. (max. 30 righe)

B.4.6 Modalità di integrazione delle attività didattiche ordinarie del percorso scolastico e delle attività in impresa didattica

Illustrare come le attività in Impresa Didattica si integrino con i percorsi curriculari frequentati dagli studenti coinvolti, evidenziando in che modo la pratica tecnico professionale "in assetto lavorativo" e l'apprendimento "in situazione reale", contribuiscano al superamento delle distanze tra realtà scolastica e lavorativa. (max. 30 righe)

B.5 Struttura e logica progettuale

B.5.1 Struttura del progetto

Descrivere sinteticamente la struttura del progetto tenendo conto delle attività previste, evidenziandone la logica unitaria sottesa (max. 30 righe)

B.5.2 Strategia di prodotto/servizio che si intende perseguire ai fini della realizzazione delle attività in impresa didattica

Descrivere la strategia di prodotto/servizio che si intende perseguire ai fini della realizzazione delle attività in impresa didattica. Evidenziare eventuali reti di relazioni attivate con associazioni di categoria, imprese etc. (max. 30 righe)

B.5.3 Attività per l'avvio/consolidamento dell'impresa didattica proposta

Descrivere le attività identificate per l'avvio/consolidamento dell'impresa didattica proposta al fine di garantire l'effettiva operatività, indicare processi e ruoli da attivare. Evidenziare la distribuzione delle responsabilità di governo strategico dell'impresa didattica, la direzione operativa e gestionale dei processi da attuare. (max. 30 righe)

B.5.4 Assetto giuridico, organizzativo e amministrativo-contabile dell'impresa didattica

Descrivere l'assetto previsto per la costituzione e la gestione dell'impresa didattica, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 25 del decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129. Indicare:

- gli atti già adottati o da adottare e i relativi organi competenti;
- la collocazione dell'impresa didattica nella programmazione dell'istituzione scolastica;
- il soggetto responsabile della direzione e le ulteriori responsabilità amministrative e gestionali;
- le modalità di inserimento dell'attività nel programma annuale;
- le modalità previste per la gestione contabile distinta dei ricavi e dei costi riferibili all'impresa didattica;
- le modalità di rendicontazione dei risultati della gestione.

Per le imprese didattiche già esistenti, indicare gli estremi degli atti adottati e descrivere le modalità di gestione già operative. Per le imprese da costituire, indicare gli atti da adottare, i soggetti responsabili e i tempi previsti.

(max 30 righe)

B.5.5 Programmazione economico-produttiva dell'impresa didattica

Descrivere il modello di funzionamento economico-produttivo dell'impresa didattica, indicando: - i prodotti o i servizi che saranno realizzati; - le principali fasi del processo produttivo o di erogazione; - le risorse umane, strutturali e strumentali necessarie; - i destinatari, gli utilizzatori o i potenziali clienti dei prodotti e dei servizi; - le modalità di valorizzazione, distribuzione, erogazione o commercializzazione; - i principali costi di avvio e di funzionamento; - le entrate o i ricavi prevedibili; - le modalità di destinazione e reinvestimento degli eventuali risultati positivi della gestione. Evidenziare il rapporto tra attività produttiva, finalità didattica e partecipazione degli studenti ai diversi processi e alle funzioni dell'impresa. (max 30 righe)

B.5.5.1 Programmazione economico-produttiva dell'impresa didattica

Elemento	Descrizione
Prodotti o servizi	
Destinatari/clienti	
Principali processi	
Costi annuali stimati	
Entrate o ricavi stimati	
Modalità di reinvestimento	

B.5.6 Piano di continuità operativa dell'impresa didattica

Descrivere le condizioni organizzative, economiche e didattiche previste per assicurare la prosecuzione dell'attività dell'impresa didattica successivamente alla conclusione del finanziamento. Indicare:

- le attività produttive o di servizio che saranno mantenute;
- le responsabilità organizzative e gestionali che proseguiranno;
- le risorse umane e strumentali stabilmente disponibili;
- i costi ricorrenti di funzionamento;
- le entrate, i ricavi o le ulteriori risorse utilizzabili;
- le modalità di reinvestimento delle risorse prodotte dall'attività;
- le modalità di inserimento delle attività nella programmazione scolastica degli anni successivi;
- il numero indicativo di studenti e classi che potranno essere coinvolti annualmente.

Distinguere gli elementi la cui continuità dipende dal finanziamento del progetto da quelli che entreranno stabilmente nel funzionamento dell'impresa didattica.

(max 30 righe)

B.5.7 Partecipazione degli studenti ai processi dell'impresa didattica

Descrivere le modalità con cui gli studenti saranno coinvolti nei processi reali di funzionamento dell'impresa didattica, specificando le attività e le responsabilità loro attribuite nelle diverse fasi, quali progettazione, approvvigionamento, produzione o erogazione del servizio, controllo di qualità, organizzazione del lavoro, amministrazione, comunicazione, relazione con utenti o clienti e valutazione dei risultati.

Evidenziare la progressione delle responsabilità assegnate agli studenti e le modalità attraverso le quali l'esperienza consentirà loro di comprendere e sperimentare il funzionamento complessivo di un'organizzazione produttiva.

(max 30 righe)

B.5.8 Profilo degli Docenti-Formatori e dei Tutor in Impresa didattica

Descrivere il profilo e le competenze dei docenti-formatori e dei tutor impiegati per la formazione e i servizi di accompagnamento in Impresa Didattica (max. 30 righe)

B.5.9 Coinvolgimento dell'ITS Academy

Individuare gli obiettivi strategici del coinvolgimento dell'ITS Academy e illustrarne le modalità. (max. 30 righe)

B.5.10 Modello organizzativo dell'Impresa didattica

Descrivere le modalità organizzative che saranno adottate. Illustrare gli aspetti pratici e logistici del progetto, quali sicurezza dei partecipanti, attività di tutoring, etc.. Illustrare gli strumenti attuativi delle azioni in impresa didattica. (max. 30 righe)

B.5.11 Coordinamento, organizzazione e gestione delle attività

Descrivere gli aspetti relativi alle modalità di coordinamento, gestionali e qualitative adottate, evidenziando il ruolo del Collegio docenti e dei Consigli di classe e dell'eventuale partnership attivata. Descrivere la preparazione pedagogica e professionale del team di docenti-formatori e tutor dell'Impresa Didattica. (max. 30 righe)

B.5.12 Implementazione delle attività

Illustrare fasi in ordine cronologico, gli obiettivi e i contenuti delle attività pianificate. Illustrare come le stesse consentano di garantire l'efficacia dell'impresa didattica nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati. Evidenziare le azioni che coinvolgono l'ITS Academy. (max. 30 righe)

B.5.13 Eventuale selezione dei partecipanti

Qualora adottate, descrivere le modalità di selezione degli studenti coinvolti dalle attività in Impresa Didattica. Definire la metodologia di selezione e identificare criteri equi, appropriati, trasparenti da utilizzare durante la fase di selezione. (max. 30 righe)

B.5.14 Incontri preparatori e in itinere con gli studenti

Descrivere la preparazione pedagogica, professionale e culturale offerta agli studenti e volta ad agevolarne l'inserimento in Impresa didattica e a favorire lo sviluppo e il consolidamento delle loro competenze tecnico professionali e soft skills. (max. 30 righe)

B.5.15 Tutoraggio e accompagnamento degli studenti in Impresa Didattica

Illustrare le modalità che saranno adottate per il tutoraggio e l'accompagnamento degli studenti in Impresa Didattica. Descrivere l'organizzazione. (max. 30 righe)

B.5.16 Attività per garantire la sostenibilità futura dell'intervento in impresa didattica

Illustrare le azioni previste per garantire la continuità nel tempo alle metodologie di attuazione dell'impresa didattica. (max. 30 righe)

B.5.17 Monitoraggio e valutazione in itinere delle attività

Descrivere le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle le attività in Impresa Didattica, il responsabile del monitoraggio e della valutazione dei progressi degli studenti. (max. 30 righe)

B.5.18 Follow up e valutazione ex post delle attività

Descrivere le attività di valutazione che saranno realizzate per valutare se, e in quale misura, il progetto abbia raggiunto gli obiettivi e i risultati previsti. (max. 30 righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.6 Risorse da impiegare nel progetto

B.6.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto)

	Nome e cognome	Funzione	Senior/ Junior	ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dalla DGR 610/2023 e s.m.i.

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula

B.6.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali *(se previsto dal progetto)*

B.6.2.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: dal:

B.6.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: €_____

Compenso orario o a giornata: €_____

B.6.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula

E' necessario aggiungere un riquadro per ogni titolare di carica sociale

B.6.3 Comitato tecnico scientifico *(specifico per il progetto, se previsto)*

Numero, ruolo e funzioni dei diversi componenti	
Descrizione del funzionamento interno in termini di compiti, processi decisionali, modalità di comunicazione, ecc.	

B.6.4 Altre forme di coordinamento *(specifico per il progetto, se previsto)*

Tipologia di collaborazione	
Numero, ruolo e funzioni dei diversi componenti	
Descrizione del funzionamento interno in termini di compiti, processi decisionali, modalità di comunicazione, ecc.	

E' necessario aggiungere un riquadro per ogni altra forma di coordinamento prevista

***B.6.5 Reti di relazioni** (descrivere l'eventuale coinvolgimento di reti a supporto dell'impresa)*

Tipologia di collaborazione	
Numero, ruolo e funzioni dei diversi componenti	
Descrizione del funzionamento interno in termini di compiti, processi decisionali, modalità di comunicazione, ecc.	

B.6.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri (1)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa	Locali registrati nel dossier di accreditamento (se del caso)	Indicare se i locali sono accessibili ai disabili
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (2)					
Laboratori specifici e tecnologici					
Altri locali (specificare tipologia)					

1. *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)*

B7. RISULTATI ATTESI, SOSTENIBILITA', TRASFERIBILITA' e INNOVATIVITA' del progetto

B.7.1 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche dell'impresa didattica siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto; specificare l'impatto delle azioni dell'impresa didattica in termini di innalzamento della qualità di apprendimento degli allievi) max. 30 righe

B.7.2 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza

(Specificare in quale senso l'impresa didattica può essere considerata esemplare/trasferibile (diffusione nuove prassi). Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei target che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia dell'impresa didattica) max. 30 righe

B.7.3 Carattere innovativo del progetto

(Descrivere le caratteristiche innovative dell'impresa didattica, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto all'indirizzo/indirizzi di studi coinvolti e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'impresa didattica progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni ecc.) max. 30 righe

B.7.4 Miglioramento delle competenze tecnico professionali degli allievi

(Descrivere come l'impresa didattica intenda supportare il miglioramento delle competenze tecnico professionali degli allievi, anche in relazione ai rapporti con il tessuto economico del territorio, ai suoi fabbisogni e in risposta alle strategie regionali, nazionali ed europee per il settore di riferimento dell'impresa didattica) max. 30 righe

SEZIONE C – Articolazione esecutiva del progetto

C.1 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI PREVISTE

C.1.1 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività

	AZIONI/ATTIVITA'	Formativa	Non formativa	N° destinatari	N° ore (complessivo)
A	*TITOLO AZIONE*				
1					
2					
3					
4					
	Totale				

I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle attività formative compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.2.

Per ciascuna delle attività non formative allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3.

Compilate ed allegate n° ... schede C.2

Compilate ed allegate n° ... scheda C.3

C.2	Scheda di attività formativa	N°1 DI .....

Titolo Attività: .....

Titolo Azione: .....

C.2.1 **Obiettivi formativi generali** *declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali*

C.2.2 **Metodologie e strumenti di attuazione dell'impresa didattica** *(descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti delle attività in impresa didattica vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)*

C.2.3 **Sede di svolgimento dell'attività formativa**

C.3	Scheda di attività non formativa	N°1 DI .....

Titolo Attività: ……..

Titolo Azione di riferimento: ……

Indicare le attività quali ad es. avvio di impresa didattica, gestione impresa didattica, etc.

C.3.1 Obiettivi dell'attività, metodologie, strumenti e risultati attesi

C.4 Cronogramma del progetto

C.4.1 Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2

N° scheda	Titolo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…..		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità

D.1.1 Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.2 Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.3 Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.4 Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

(indicare il territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano presso il quale è realizzato il progetto) (Max. 30 righe)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i…….. in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i……..

in relazione al Progetto denominato: ……..

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto.

Data e luogo FIRME E TIMBRI

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- legale rappresentante dell'Istituto di Istruzione Secondaria proponente singolo;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle “schede preventivo” presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il “formulario on line”, come indicato all’art. 7 dell’avviso e nelle istruzioni di cui all’allegato 2 all’avviso.

Pertanto, la scheda preventivo riportata nel seguente allegato *4a* per i progetti a costi reali o tassi forfettari hanno finalità esclusivamente illustrativa.

Allegato 4.a Preventivo di spesa per progetti a "Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti di personale"

TITOLO PROGETTO:		
Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	**RICAVI**	-
B	**COSTI DIRETTI DI PROGETTO**	-
B1	**PREPARAZIONE**	-
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	**ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)**	
B 2	**REALIZZAZIONE**	-
B 2.1	**DOCENZA/ORIENTAMENTO**	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	**TUTORAGGIO**	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B.2.4.2	**Indennità partecipanti**	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	**DIFFUSIONE**	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE**	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	**Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale**[1]	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	-

In grigio costi diretti di personale

[1] **Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario**

ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REG. UE 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Progetto……., finanziato dall'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche" - II EDIZIONE a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da……..(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato) ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
2. Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dott. Simone Cappelli (Settore LAVORO) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

1.

ALLEGATO 6 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

- Scheda di ammissibilità, allegato 6.1

- Griglia di valutazione, allegato 6.2

Allegato 6.1

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto prot. n. __
Titolo del progetto:
Acronimo:
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore proponente:
Partners:
ITS Academy coinvolto:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 13 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto della data di scadenza (art. 9)	SI	NO	
Presentazione da parte di un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 10)	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei destinatari e con le specificità indicate negli artt. 5-6 per ogni tipologia di attività	SI	NO	
Presentazione attraverso il formulario online e il formulario descrittivo di cui all'allegato 3	SI	NO	
Sottoscrizione del formulario descrittivo, come stabilito dall'art. 11	SI	NO	
Dichiarazioni da presentare, oltre al formulario	**Esito**		**Note**
Domanda di finanziamento con marca da bollo digitale (secondo quanto stabilito dall'art 11) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99 rese ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata	SI	NO	
ESITO FINALE: Il progetto è ammissibile: SI NO Luogo, data Istruttore/i _____ _____			

Allegato 6.2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1) Qualità e coerenza progettuale			**(max. 45 PUNTI)**
1.1 Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso			**[10 PUNTI]**
1.1.1	Grado di coerenza e adeguatezza dell'intervento proposto rispetto alle azioni oggetto dell'avviso	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.1.2	Circostanziata e chiara analisi dei bisogni formativi degli allievi cui l'impresa didattica intende rispondere	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.2 Coerenza tra attività didattiche in aula e in impresa didattica a completamento dei percorsi			**[5 PUNTI]**
1.2.1	Grado di coerenza delle attività didattiche ordinarie del percorso scolastico e delle attività in impresa didattica, che devono essere finalizzate all'integrazione al superamento delle distanze tra realtà scolastica e lavorativa	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.3. Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche			**[10 PUNTI]**
1.3.1	Grado di coerenza e qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso nella descrizione dei contenuti e illustrare come l'intervento consenta di sperimentare concretamente in un contesto protetto, i ritmi e gli standard di risultato richiesti dal mondo del lavoro e la vera e propria gestione di un'organizzazione produttiva	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.3.2	Grado di coerenza e adeguatezza delle modalità di coordinamento, gestionali e qualitative adottate, che devono essere finalizzate a garantire l'efficacia dell'impresa didattica nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.4. Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni			**[20 PUNTI]**
1.4.1	Grado di congruenza e qualità dei contenuti proposti e delle metodologie didattiche/formative utilizzate, che devono garantire la personalizzazione dei percorsi e fornire gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.4.2	Grado di qualità delle risorse mobilitate, anche in relazione all'eventuale integrazione con iniziative e/o specifiche iniziative e/o fabbisogni locali, al fine di supportare l'innovazione metodologica della formazione tecnico pratica in impresa didattica	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.4.3	Valore aggiunto apportato dalle attività in impresa didattica ai partecipanti in termini sviluppo di nuove competenze, in particolare le soft skills	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti

1.4.4	Grado di adeguatezza e qualità delle modalità di attuazione delle attività di tutoraggio e di accompagnamento degli studenti in Impresa Didattica, che devono essere finalizzate alle personalizzazione e interconnessione tra la componente teorica e quella tecnico-pratica in impresa didattica	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità			**(max. 25 punti)**
2.1. Carattere innovativo del progetto in relazione a obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure, metodologie, strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, scelte organizzative, modalità di coinvolgimento degli ITS e di stakeholder esterni			**[10 PUNTI]**
2.1.1	Grado di innovatività del progetto in relazione a obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure e metodologie, che devono essere adeguate a personalizzare e integrare la componente teorica del percorso con quella tecnico-pratica svolta presso l'impresa didattica	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.1.2	Grado di innovatività del progetto in relazione a strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, scelte organizzative, modalità di coinvolgimento del collegio docenti, dell'ITS Academy e di stakeholder esterni, che devono essere finalizzate a favorire l'allineamento delle componenti teoriche in aula e tecnico-pratiche in impresa didattica e a promuovere adeguata partecipazione alle scelte organizzative	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.2. Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati			**[5 PUNTI]**
2.2.1	Grado di coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati attesi, che devono essere finalizzati al miglioramento delle competenze tecnico-professionali delle/degli allieve/i e al rafforzamento delle soft skills	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.3. Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza			**[5 PUNTI]**
2.3.1	Grado di sostenibilità dell'impresa didattica e di trasferibilità dell'esperienza formativa in tale contesto al lavoro	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4. Azioni previste per garantire la continuità nel tempo alle metodologie di attuazione del progetto			**[5 PUNTI]**
2.4.1	Grado di coerenza e adeguatezza delle azioni finalizzate a garantire la continuità alle metodologie di attuazione degli interventi in impresa didattica	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3) Soggetti coinvolti			**(max. 15 punti)**
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti

4) Priorità e principi orizzontali			(max. 15 punti)
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.3.	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.4	Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano	3	Attività realizzate in un territorio appartenente alla Toscana diffusa: 3 punti Attività non prevalentemente realizzate in un territorio appartenente alla Toscana diffusa: 0 punti

ALLEGATO 7 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus

nell'ambito dell'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche" – II EDIZIONE

Attività PAD 2.e.3

approvato con D.D. n. ..... del .....

Progetto .....

Codice progetto S.I. FSE+: .....

Premessa

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare gli artt. 56, 63-64;
- Il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 in materia di ammissibilità delle spese, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, ed in particolare l'articolo 16;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, modificato da ultimo con DGR n. 563 dell'11 maggio 2026;
- i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 885 del 20/7/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 4/7/2014;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, i quali prevedono il sostegno regionale ad azioni finalizzate alla creazione e al consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire

alle studentesse e agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa;

- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021- 2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", come modificata con DGR n. 1500 del 18/12/2023;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026; la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- il Decreto Dirigenziale n ...del .... che approva l'Avviso pubblico per il "Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE" (pubblicato sul BURT n. ..... parte III del ....), all'interno del quale risulta approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore del progetto finanziato;
- il Decreto Dirigenziale n. .... del .... con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria di merito del progetto risultato finanziabile e sono state impegnate le relative risorse;
- che il Progetto di cui in epigrafe è stato presentato a valere sull'Avviso Pubblico approvato e ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.... del ..... su fondi FSE Plus, nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... del ..... ha approvato l'Avviso pubblico per il Sostegno alla costituzione e al consolidamento di imprese didattiche – II EDIZIONE" a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto ..... (C.F), di seguito indicato anche come Soggetto

attuatore, con sede in ……..., nella persona di …… in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a ……..il ……..., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato …… (acronimo) di seguito denominato Progetto;

- che con il Decreto Dirigenziale n. ..... del ..... la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto ..... (acronimo) ……..ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023, modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 18/12/2023 con la quale sono state approvate le modifiche del "Documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da……..., dirigente del Settore , nato a ……
il ....., domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° ..... del ……..è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore ……. - (C.F), con sede in ……., nella persona di ……. nato a ……. Il ..... , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATS (atto Rep. N. ……. del ……. registrato a ……. Notaio ……..) siglata con

Partner : ……
▪ Rappresentante Legale: ……
▪ Sede Legale: ……
▪ C.F./P. IVA ……
▪ Codice di accreditamento n. ……
(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)
La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Lavoro (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso. Finalità del progetto è lo sviluppo delle soft skills degli studenti e la valorizzazione del potenziale educativo e formativo del lavoro in ottica duale. In particolare, l'intervento è teso a supportare la costituzione e il consolidamento dell'impresa didattica quale modalità formativa duale attraverso la quale gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore investono nello sviluppo delle competenze professionali e delle soft skills degli studenti attraverso il loro coinvolgimento in situazioni lavorative reali.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2 (Normativa di riferimento)
Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizione del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2022, sezione A e sezione B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i., nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)
Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 18 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)
Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)
Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
   - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
   - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
   - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
     i. fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
     ii. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
     iii. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
     iv. per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto iii), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
     v. per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000

€, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma;

vi. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, attenendosi a quanto specificato ai paragrafi A.6 e A.7 di cui all'Allegato A della DGR 610/2023 e s.m.i., ove applicabile, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
   - i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
   - gli argomenti;
   - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
   - la sede di svolgimento delle attività;
   - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023 e s.m.i.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;

e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023;

h) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

i) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Lavoro, secondo gli standard regionali previsti; in particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e s.m.i.;

j) fornire agli allievi il materiale di consumo, i materiali didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e a documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi partecipanti;

k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore Lavoro. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore Lavoro, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

l) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
   - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
   - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
   - redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario; applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
   - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
   - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
   - mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Lavoro in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
m) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
n) Eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile; è fatto obbligo di mantenere la contabilità separata;
o) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;
p) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
q) comunicare al Settore Lavoro le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. Allegato A;
r) comunicare al Settore Lavoro tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative attività/spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
s) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Lavoro;
t) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n.

610/2023 e s.m.i. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

u) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

v) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 19 all'avviso;

w) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro ..... (in lettere .....), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n. ...del ..... a valere sulla Priorità 2) Istruzione e Formazione, Attività PAD 2.e.3 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. .... del ..... di seguito riportate:

i. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;

ii. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

iii. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente;

iv. La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE (o % inferiore stabilita dall'avviso);

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente (in caso di saldo erogato sulla base di esiti occupazionali, indicare tempistica, tipologia di verifica, supporti probatori richiesti, ecc.).

Art. 8 (Regime IVA)
Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)
Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - .....
- Agenzia / Filiale - .....
- Intestatario del conto - .....
- Codice IBAN: .....

Il Soggetto attuatore, si impegna comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni che dovessero intercorrere relativamente ai dati sopra indicati.

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)
Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. ed in particolare al par. A.2. dell'Allegato A della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)
Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)
Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)
In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n.610/2023 e s.m.i. - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n.610/2023 e s.m.i..

Art. 14 (Recesso ex D.lgs. n. 159/2011)
La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)
Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)
Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).
Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.
In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore Lavoro sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc....]
c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679
Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.
Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.
Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)
La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Lavoro, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE LOCALI

DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E S.M.I. E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E S.M.I.

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto……, nato il …… a ……

non in proprio ma quale legale rappresentante di ……..con sede in …….. in relazione al progetto denominato……..

finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ……

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e s.m.i. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e s.m.i., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1. **Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)**

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.

- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2. **Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.)**

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;
- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

ALLEGATO 9 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

(tabella a soli fini illustrativi, utilizzare l'apposito file excel)

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario			
Dipendente			
i	CCNL applicato		
ii.a	Tipologia contrattuale	*tempo indeterminato, determinato, apprendistato)*	
ii.b	Tipologia rapporto	*(full-time, part-time)*	
iii	Livello		
A.1	Retribuzione base		
A.2	Contingenza		
A.3	Scatti di anzianità		
A.4	Elemento di maggiorazione	*Per le voci non presenti riportare 0,00*	
A.5	Elemento aggiuntivo		
A.6	Superminimo		
A.7	Indennità di mensa		
A.8	..... (*specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione*)[1]		
A.9	..... " " "		
A	**Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)**		**0,00**
B	**Mensilità retribuite (13 o 14)**	*(indicare Art. e CCNL di riferimento)*	
C=AxB	**RETRIBUZIONE ANNUA**		**0,00**
D.1	INPS carico Azienda		
D.2	INAIL carico Azienda		
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L		
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva		
D.5	..... *(specificare altri costi sostenuti per il personale)* [2]		
D.6	..... " " "		
D.7	..... " " "		
D	**TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI**		**0,00**
E	**Trattamento di fine rapporto (TFR)**		
F	**IRAP** [3]	(C+D) x .....%	
G	**TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO**	= C+D+E+F	**0,00**
H	**N.ro ore lavorate standard** [4]		
	COSTO ORARIO	**= G : H**	**0,00**

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):
- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno
- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

Allegato 10 – Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana Diffusa"

Tabella – Elenco dei Comuni toscani con l'indicazione delle diverse classificazioni

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
MASSA CARRARA				
45001	Aulla	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45002	Bagnone	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45003	Carrara	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45004	Casola in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45005	Comano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45006	Filattiera	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45007	Fivizzano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45008	Fosdinovo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45009	Licciana Nardi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45010	Massa	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
45011	Montignoso	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45012	Mulazzo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45013	Podenzana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45014	Pontremoli	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45015	Tresana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45016	Villafranca in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45017	Zeri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
LUCCA				
46001	Altopascio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46002	Bagni di Lucca	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46003	Barga	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46004	Borgo a Mozzano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46005	Camaiore	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
46006	Camporgiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46007	Capannori	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
46008	Careggine	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46009	Castelnuovo di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46010	Castiglione di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46011	Coreglia Antelminelli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46013	Forte dei Marmi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46014	Fosciandora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46015	Gallicano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46017	Lucca	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
46018	Massarosa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46019	Minucciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46020	Molazzana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46021	Montecarlo	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46022	Pescaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46023	Piazza al Serchio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46024	Pietrasanta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46025	Pieve Fosciana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46026	Porcari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46027	San Romano in Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46028	Seravezza	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46030	Stazzema	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46031	Vagli Sotto	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46033	Viareggio	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
46034	Villa Basilica	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46035	Villa Collemandina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46036	Fabbriche di Vergemoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46037	Sillano Giuncugnano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
PISTOIA				
47002	Agliana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47003	Buggiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47005	Lamporecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47006	Larciano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47007	Marliana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
47008	Massa e Cozzile	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47009	Monsummano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47010	Montale	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
47011	Montecatini-Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47012	Pescia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47013	Pieve a Nievole	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47014	Pistoia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47016	Ponte Buggianese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47017	Quarrata	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47018	Sambuca Pistoiese	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
47020	Serravalle Pistoiese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47021	Uzzano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47022	Chiesina Uzzanese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47023	Abetone Cutigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
47024	San Marcello Piteglio	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
FIRENZE				
48001	Bagno a Ripoli	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
48002	Barberino di Mugello	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48004	Borgo San Lorenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48005	Calenzano	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48006	Campi Bisenzio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48008	Capraia e Limite	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48010	Castelfiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48011	Cerreto Guidi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48012	Certaldo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48013	Dicomano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48014	Empoli	c_NON MONTANO	A - Polo	
48015	Fiesole	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48017	Firenze	c_NON MONTANO	A - Polo	
48018	Firenzuola	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48019	Fucecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48020	Gambassi Terme	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48021	Greve in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48022	Impruneta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48024	Lastra a Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48025	Londa	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48026	Marradi	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48027	Montaione	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48028	Montelupo Fiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48030	Montespertoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48031	Palazzuolo sul Senio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48032	Pelago	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48033	Pontassieve	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
48035	Reggello	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48036	Rignano sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48037	Rufina	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
48038	San Casciano in Val di Pesa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48039	San Godenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
48041	Scandicci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48043	Sesto Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48044	Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48046	Vaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48049	Vicchio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48050	Vinci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48052	Figline e Incisa Valdarno	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48053	Scarperia e San Piero	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48054	Barberino Tavarnelle	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
LIVORNO				
49001	Bibbona	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49002	Campiglia Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49003	Campo nell'Elba	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49004	Capoliveri	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49005	Capraia Isola	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49006	Castagneto Carducci	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49007	Cecina	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49008	Collesalvetti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
49009	Livorno	c_NON MONTANO	A - Polo	
49010	Marciana	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49011	Marciana Marina	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49012	Piombino	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49013	Porto Azzurro	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49014	Portoferraio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49017	Rosignano Marittimo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49018	San Vincenzo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49019	Sassetta	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
49020	Suvereto	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49021	Rio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PISA				
50001	Bientina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50002	Buti	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50003	Calci	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50004	Calcinaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50005	Capannoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50006	Casale Marittimo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50008	Cascina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50009	Castelfranco di Sotto	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50010	Castellina Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50011	Castelnuovo di Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50012	Chianni	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50014	Fauglia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50015	Guardistallo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50016	Lajatico	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50019	Montecatini Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50020	Montescudaio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50021	Monteverdi Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50022	Montopoli in Val d'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50023	Orciano Pisano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50024	Palaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50025	Peccioli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50026	Pisa	c_NON MONTANO	A - Polo	
50027	Pomarance	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
50029	Pontedera	c_NON MONTANO	A - Polo	
50030	Riparbella	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50031	San Giuliano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50032	San Miniato	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50033	Santa Croce sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50034	Santa Luce	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50035	Santa Maria a Monte	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50036	Terricciola	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50037	Vecchiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50038	Vicopisano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50039	Volterra	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50040	Casciana Terme Lari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50041	Crespina Lorenzana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
AREZZO				
51001	Anghiari	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51002	Arezzo	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
51003	Badia Tedalda	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51004	Bibbiena	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51005	Bucine	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51006	Capolona	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51007	Caprese Michelangelo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51008	Castel Focognano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51010	Castel San NiccolÃ²	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51011	Castiglion Fibocchi	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51012	Castiglion Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51013	Cavriglia	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51014	Chitignano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51015	Chiusi della Verna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51016	Civitella in Val di Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51017	Cortona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51018	Foiano della Chiana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51020	Loro Ciuffenna	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51021	Lucignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51022	Marciano della Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51023	Montemignaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51024	Monterchi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51025	Monte San Savino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51026	Montevarchi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51027	Ortignano Raggiolo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51030	Pieve Santo Stefano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51031	Poppi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51033	San Giovanni Valdarno	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51034	Sansepolcro	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51035	Sestino	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51037	Subbiano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51038	Talla	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51039	Terranuova Bracciolini	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51040	Castelfranco Piandiscò	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51041	Pratovecchio Stia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51042	Laterina Pergine Valdarno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
SIENA				
52001	Abbadia San Salvatore	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
52004	Casole d'Elsa	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52005	Castellina in Chianti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52006	Castelnuovo Berardenga	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52007	Castiglione d'Orcia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52008	Cetona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52009	Chianciano Terme	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52010	Chiusdino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52011	Chiusi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52012	Colle di Val d'Elsa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52013	Gaiole in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52015	Montepulciano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52016	Monteriggioni	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52017	Monteroni d'Arbia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52018	Monticiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52019	Murlo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52020	Piancastagnaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52021	Pienza	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52022	Poggibonsi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52023	Radda in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52024	Radicofani	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52025	Radicondoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52026	Rapolano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52027	San Casciano dei Bagni	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52028	San Gimignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52030	San Quirico d'Orcia	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52031	Sarteano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52032	Siena	c_NON MONTANO	A - Polo	
52033	Sinalunga	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52034	Sovicille	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52035	Torrita di Siena	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52036	Trequanda	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52037	Montalcino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
GROSSETO				
53001	Arcidosso	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53002	Campagnatico	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53003	Capalbio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
53004	Castel del Piano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53005	Castell'Azzara	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53006	Castiglione della Pescaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53007	Cinigiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53008	Civitella Paganico	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
53009	Follonica	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53010	Gavorrano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53011	Grosseto	c_NON MONTANO	A - Polo	
53012	Isola del Giglio	c_NON MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
53013	Magliano in Toscana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53014	Manciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53015	Massa Marittima	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53016	Monte Argentario	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53017	Montieri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53018	Orbetello	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53019	Pitigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53020	Roccalbegna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

,

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
53022	Santa Fiora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53023	Scansano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53024	Scarlino	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53025	Seggiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53026	Sorano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53027	Monterotondo Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53028	Semproniano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PRATO				
100001	Cantagallo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
100002	Carmignano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100003	Montemurlo	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
100004	Poggio a Caiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100005	Prato	c_NON MONTANO	A - Polo	
100006	Vaiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
100007	Vernio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Note:
(*) Sono "area interna" i Comuni etichettati con "D- Intermedio", "E-Periferico", "F – Ultra-periferico".
TD* Fanno parte di Toscana diffusa solo i territori montani del comune

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**